

Conferenza Europea dei Genitori

**FAR CRESCERE
LA PROSSIMA GENERAZIONE
PER LA VITA DI CHIESA**

Sommari

Giugno 2020

RICONOSCIMENTO

Nella preparazione di questo materiale, desideriamo esprimere il nostro debito verso il ministero di Watchman Nee e di Witness Lee. Loro hanno aperta la Parola di Dio e noi stiamo entrando in essa. Inoltre, desideriamo esprimere il nostro apprezzamento a Living Stream Ministry, che ha gentilmente concesso il permesso di utilizzare varie citazioni nella preparazione di questi sommari.

Tutti i versetti della lettura delle scritture sono presi dalla Bibbia Versione Nuova Diodati (in Italiano), le note a piè di pagina sono prese e tradotte dalla versione “The Recovery Version of the Bible” (in inglese), e tutte le porzioni delle letture sono raccolte dal ministero di Watchman Nee e Witness Lee. Le porzioni tra parentesi [] sono state fornite dagli editori.

La maggior parte delle canzoni in questo manuale sono state raccolte dal Songbook prodotto dalla Chiesa in Londra, dal sito www.hymnal.net, da vari riferimenti scritturali, da INNI, e da Salmi, Inni e Cantici Spirituali. Inni e Salmi, Inni e Cantici Spirituali sono pubblicati da Living Stream Ministry.

© 2019 Living Stream Ministry. Materiale usato con il permesso di Living Stream Ministry. Tutti i diritti riservati. Non duplicare.

CRESCERE LA PROSSIMA GENERAZIONE PER LA VITA DI CHIESA

Messaggio 1

Un matrimonio santo per il proposito di Dio

Lettura dalle Scritture: Gen. 1:26-28; 2:18, 23-24; Matteo 19:4-6; Ebr. 13:4; Eccl. 9:9; Prov. 5:18; Mal. 2:14-15; Gal. 2:20; Fil. 1:21a; Efe. 5:18-33; Col. 3:16-19

I. La vita matrimoniale è la base della vita familiare, la vita familiare è la base della nostra vita quotidiana e la nostra vita quotidiana è la base della vita di chiesa; questo dimostra l'importanza cruciale della nostra vita matrimoniale – Ebr. 13:4:

- A. Il matrimonio è un fattore di vitale importanza nella vita di chiesa; se una chiesa gode di buona salute, oppure se ha perso il suo elemento o essenza, tutto dipende dalla vita matrimoniale; non dovremmo considerare la questione del matrimonio come cosa da poco; dobbiamo preservarlo in onore – v. 4; cf. 1 Tess. 4:3-8.
- B. Il peso di Paolo in Efesini 5 era quello di trattare la vita matrimoniale e la vita di chiesa allo stesso tempo; Paolo non separò la vita matrimoniale dalla vita di chiesa; piuttosto, lui le unì insieme poiché sapeva che la vita matrimoniale è in realtà parte della vita di chiesa – vv. 22-33.

II. Il matrimonio è ordinato da Dio ed è importante per Dio – Gen. 2:18; Matteo 19:4-5:

- A. Quando Dio creò l'uomo, Lui vide che per l'uomo non era bene essere da solo, così decise di fargli un aiuto conveniente a lui come la sua controparte; questo mostra che il matrimonio è secondo l'ordine santo e divino di Dio – Gen. 2:18.
 - 1. Dopo aver creato l'uomo, Dio lo incaricò di essere "fruttifero, moltiplicarsi e riempire tutta la terra", cioè, riempire la terra di esseri umani – v. 28.
 - 2. Questo indica che dobbiamo essere adeguatamente sposati secondo il proposito di Dio e per il proposito di Dio; il proposito di Dio nel matrimonio è quello di usarci per preservare l'esistenza del genere umano sulla terra – vv. 27-28.
 - 3. L'uomo dovrebbe godere la provvista di Dio per il suo vivere e per la propria vita matrimoniale, per l'esistenza e la moltiplicazione dell'uomo così da riempire la terra cosicché sia possibile per Dio salvare gli uomini per produrre la chiesa – il Corpo di Cristo – che consumerà la Nuova Gerusalemme come l'eterno allargamento ed espressione di Dio secondo l'economia eterna di Dio – Eccl. 9:7-9, nota a piè di pagina 7(1); Prov. 5:18; Mal. 2:14-15, nota 15(1); Efe. 1:22-23; Apo. 21:2, 10.
- B. Il nemico di Dio ha come desiderio quello di distruggere la realizzazione dell'obiettivo di Dio, il quale dipende dal matrimonio umano – 1 Tim. 4:1-3:
 - 1. Gli attacchi contro questo principio divino ordinato da Dio provengono dal nemico che ha l'intenzione di distruggere l'obiettivo di Dio facendo sì che le persone si sposino senza un fine oppure proibendo alle persone di sposarsi – vv. 1-3; Lc. 17:26-27.
 - 2. Dobbiamo essere consapevoli del fatto che l'ideologia di non sposarsi proviene dai demoni, i nemici di Dio.
- C. Il matrimonio è un simbolo dell'unione tra Cristo e la chiesa - Gen. 2:18, 21-24; Efe. 5:22-32:
 - 1. Adamo è un tipo di Dio in Cristo come lo Sposo reale ed universale, Colui che cerca una sposa per Sé stesso; il bisogno di Adamo, quello di avere una sposa, rappresenta e ritrae il bisogno di Dio nella Sua economia, che è quello di avere una moglie come la Sua controparte, il Suo complemento (let., parallela) – Rom. 5:14; cf. Isa. 54:5; Gv. 3:29; 2 Cor. 11:2; Efe. 5:31-32; Apo. 21:9.
 - 2. Dio desidera avere sia Adamo, che rappresenta Cristo, sia Eva, che rappresenta la

chiesa; il suo proposito è quello di “dare loro il dominio” (1:26); questo significa avere un Cristo vittorioso insieme ad una chiesa vittoriosa; Dio vuole che Cristo e la chiesa abbiano dominio — Rom. 5:17; 16:20; Efe. 1:22-23.

III. Dobbiamo vivere la vita di un Dio-uomo nella nostra vita matrimoniale — Gal. 2:20; Fil. 1:21a; Efe. 5:18-33; Col. 3:16-19:

- A. Dobbiamo avere il vivere di un Dio-uomo nella nostra vita matrimoniale così da avere il vivere di un Dio-uomo anche nella vita di chiesa; se un marito ed una moglie non sono vitali a casa nella vita matrimoniale, non riusciranno ad essere vitali nemmeno nelle riunioni; dobbiamo vivere Cristo nella nostra casa insieme al nostro marito o alla nostra moglie.
- B. Siccome siamo scarsi del vivere di un Dio-uomo, abbiamo bisogno di un ravvivamento per essere dei Dio-uomini che vivono una vita in cui rinneghiamo noi stessi e siamo crocifissi per vivere Cristo per l’espressione di Dio — Gal. 2:20; Fil. 1:21a.
- C. Per poter avere il vivere di un Dio-uomo, dobbiamo vivere e camminare secondo lo spirito mescolato — 1 Co. 6:17; Rom. 8:4:
 - 1. Un’area molto importante in cui possiamo camminare secondo il nostro spirito è la nostra vita matrimoniale.
 - 2. Se possiamo vivere secondo il nostro spirito nella nostra vita matrimoniale, molte delle difficoltà scompariranno.

IV. Il matrimonio di Isacco non era né comune, né esclusivamente dedicato al suo vivere umano; era per l’adempimento del proposito eterno di Dio — Gen. 21:12; 24:1-4:

- A. Il proposito eterno di Dio è quello di esprimere Sé stesso in modo collettivo; per poter avere un’espressione corporativa, Dio deve ottenere un popolo; questo popolo è il seme di Abramo — 1:26; 12:1-3; 15:5; 21:12.
- B. Il matrimonio di Isacco non era semplicemente quello di un uomo celibe affinché fosse felice e vivesse una vita confortevole; senza il matrimonio, Isacco non poteva produrre alcun seme; se quest’uomo celibe doveva portare il seme per l’adempimento del proposito eterno di Dio, doveva sposarsi — 24:1-4.
- C. “Desideriamo vedere che tutti i matrimoni nelle chiese siano per l’adempimento del proposito di Dio. Questo tipo di matrimonio richiede una convivenza quotidiana in unità con Dio. Giovani, se tutto quello che fate è di comune accordo con l’economia di Dio, anche il vostro matrimonio diventerà il compimento della Sua economia. Dovete dire: “Signore, tutto ciò che faccio oggi deve essere di comune accordo con la Tua economia. Adesso sono celibe, ma un giorno sarò sposato. Possa il mio matrimonio essere per la Tua economia”. Questo è il punto principale di Genesi 24” — *Life-study of Genesis*, msg. 60, pp. 791-792.

V. Dobbiamo essere fortemente impressionati dal modello del matrimonio migliore nella Bibbia — il modello di Boaz e Ruth — Matteo 1:5, 16; Rut 4:13-22:

- A. Il matrimonio tra Boaz e Ruth potrebbe essere considerato come il miglior matrimonio riportato nella Bibbia.
- B. Il punto particolarmente sorprendente sul matrimonio tra Boaz e Ruth non ha a che vedere con il loro vivere o con la loro carriera, ma è collegato ad un fatto eccellente, cioè, essere parte di quel lignaggio che avrebbe introdotto Cristo nell’umanità — Matteo 1:5.
- C. Tramite questa loro partecipazione nel lignaggio che avrebbe introdotto Cristo, Dio riuscì ad adempiere la Sua economia eterna ottenendo il Corpo organico di Cristo, che consumerà la Nuova Gerusalemme come il centro dei nuovi cieli e della nuova terra per essere l’espansione divina di Dio nell’umanità per la Sua espressione eterna nella Sua gloria divina — v. 16; Efe. 4:15-16; Apo. 21:1-2, 9-10.

Estratti dal ministero:

IL MATRIMONIO

Il matrimonio è stato ordinato da Dio

“Poi l'Eterno DIO disse: «Non è bene che l'uomo sia solo; io gli farò un aiuto conveniente a lui»”. (Gen. 2:18).

Quando Dio creò l'uomo, Lui vide che non era bene per l'uomo essere da solo, quindi decise di rendergli un aiuto conveniente a lui. Questo dimostra che il matrimonio è secondo l'ordine divino e santo di Dio. Il matrimonio venne ordinato da Dio quando Dio creò l'uomo. Il matrimonio non venne adottato dopo la caduta dell'uomo, né tantomeno è dovuto alla lussuria dell'uomo. Il matrimonio è stato ordinato da Dio per l'uomo durante la creazione ed è un fatto primordiale nel nostro vivere umano. Nel nostro vivere, solo la creazione si trova più in alto rispetto al matrimonio e tutte le altre cose sono raccolte nel matrimonio. L'origine dell'uomo si rifà alla creazione; la continuazione dell'uomo si rifà al matrimonio. Nel principio Dio creò l'uomo, ma la continuazione e la propagazione dell'uomo avviene per mezzo del matrimonio. Perciò, il matrimonio è importante per Dio ed Egli ordina all'uomo di sposarsi.

Dio fece per l'uomo un aiuto conveniente a lui poiché non era bene per l'uomo essere da solo. Essere da soli non va bene per diversi motivi. Non è bene nel raggiungere l'obiettivo di Dio e ancor di più non è bene nei confronti dell'uomo stesso. Sia dal punto di vista fisico che emotivo, nel vivere umano e negli affari dell'uomo, non è bene che l'uomo sia solo. Perciò, Dio decise di dargli un aiuto conveniente, la controparte dell'uomo.

“Chi li creò da principio, li creò maschio e femmina e disse: Perciò l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà con la propria moglie, e i due diverranno una sola carne” (Matteo 19:4-5).

Nel principio Dio non solo ordinò che l'uomo ricevesse in matrimonio un aiuto conveniente come controparte, inoltre Lui li creò maschio e femmina ordinando loro di diventare una sola carne. L'uomo ha un bisogno interiore di sposarsi che ha origine nella creazione dell'uomo. Dio creò questo bisogno nella natura umana. La Bibbia rivela che l'obiettivo di Dio nell'universo giace nell'uomo. Affinché Dio possa adempiere il Suo obiettivo nell'universo, Egli deve conquistare l'uomo, e per conquistare l'uomo, Egli deve assicurarsi che l'uomo creato per il Suo proposito continui e sia propagato mediante il matrimonio. Perciò, Dio non solo ordinò il matrimonio; Lui creò anche il bisogno di sposarsi nell'uomo.

La creazione dell'uomo da parte di Dio fu molto speciale. Lui creò l'uomo in modo tale che un maschio e una femmina sentissero il bisogno l'uno dell'altra così da essere una persona completa diventando una sola carne. Secondo l'insegnamento nella Bibbia, né la femmina né il maschio sono una persona completa. Per essere completi, un maschio e una femmina devono unirsi insieme. Così come ci vogliono le due metà dell'anguria affinché sia completa, soltanto un marito ed una moglie possono essere una persona completa agli occhi di Dio. Una volta un fratello invitò una coppia per cena, ma il marito ci andò senza la moglie. Il fratello disse al proprio ospite che solo mezza persona era andata. Secondo la Bibbia e secondo l'ordinazione originaria di Dio, sentii che quanto aveva detto il fratello fosse corretto. Dio vuole che il maschio e la femmina diventino una sola carne; perciò, Egli vuole che l'uomo si sposi. Il matrimonio è l'ordinazione originaria di Dio.

Le Scritture citate dal Signore Gesù in Matteo 19:5 corrispondono alla risposta data ad una domanda sul divorzio. In questa parola il Signore riconosce l'ordinazione originaria riguardo il matrimonio. Inoltre, il Signore indicò che l'uomo dovrebbe onorare l'ordinazione originaria di Dio riguardo al matrimonio. Nel Nuovo Testamento la considerazione del Signore sull'importanza del matrimonio coincide con la considerazione di Dio sulla creazione.

Il matrimonio è un simbolo dell'unione tra Cristo e la chiesa

“Vi ho fidanzati a uno sposo ... a Cristo come una casta vergine” (2 Cor. 11:2).

Il matrimonio dell'uomo e della donna è un simbolo dell'unione tra Cristo e la chiesa. L'apostolo considera Cristo come il Marito e i credenti come la Sua fidanzata. Inoltre, lui ci ha fidanzati a Cristo come una casta vergine. Perciò, quando vediamo un matrimonio, dobbiamo ricordarci del nostro rapporto con Cristo e del rapporto che Cristo ha con noi.

“I due diverranno una sola carne. Questo mistero è grande; or lo dico in riferimento a Cristo e alla chiesa” (Efe. 5:31-32).

Un marito e una moglie, essendo una sola carne, sono il simbolo di un grande mistero, Cristo e la chiesa, e dell'unione tra Cristo e la chiesa. Quando consideriamo il fatto che un marito e una moglie diventano una sola carne, dovremmo vedere il mistero dell'unione tra Cristo e la chiesa.

“Poiché il marito è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, ed egli stesso è Salvatore del corpo. Parimenti come la chiesa è sottomessa a Cristo, così le mogli devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa. Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei” (Efe. 5:23-25).

Un marito, in quanto capo della moglie, è un simbolo di Cristo come il Capo della chiesa. Perciò, una moglie che è sottomessa al marito è un simbolo della chiesa che si sottomette a Cristo, e un marito che ama la propria moglie è un simbolo di Cristo che ama la chiesa. Ogni forma di rapporto appropriato tra marito e moglie è una manifestazione della storia di Cristo e la chiesa. Perciò, in qualità di mariti e mogli, dovremmo prestare attenzione ed essere dei mariti appropriati e delle mogli appropriate per manifestare in modo adeguato il rapporto tra Cristo e la chiesa. (CWWL, 1932-1949, vol. 3, “Crucial Truths in the Holy Scriptures,” ch. 33, pp. 603-614)

PRESERVARE IL MATRIMONIO IN ONORE

Il versetto 4 dice: “Sia il matrimonio tenuto in onore da tutti e il letto coniugale sia incontaminato, poiché Dio giudicherà i fornicatori e gli adulteri”. Apparentemente questo non ha niente a che vedere con la vita di chiesa. Tuttavia, il matrimonio è un fatto di vitale importanza nella vita di chiesa. Se la chiesa gode di una buona salute oppure se ha perso il suo elemento ed essenza, tutto dipende dalla vita matrimoniale. Non considerate la questione del matrimonio come cosa da poco. Dobbiamo conservarlo in onore. Questo significa che dobbiamo preservare il nostro corpo, il nostro vaso, in santificazione ed onore (1 Tess. 4:3-4), e che “nessuno inganni e frodi negli affari il proprio fratello” (1 Tess. 4:6). Nella vita di chiesa i fratelli e le sorelle devono contattarsi a vicenda in modo santo. Questo significa che onoriamo il nostro matrimonio e quello degli altri. Onorare il nostro matrimonio significa che preserviamo il nostro corpo in santità ed onore evitando la fornicazione. (*Life-study of Hebrews*, msg. 55, p. 613)

CAMMINARE SECONDO LO SPIRITO

Romani 8:4 è un versetto parallelo a Colossesi 2:8 in quanto ci dice di camminare secondo lo spirito. Camminare secondo lo spirito significa camminare secondo Cristo. Se camminate ogni giorno secondo lo spirito, automaticamente camminerete secondo Cristo. Se camminate in questo modo, farete certe cose che vi porteranno ad astenervi dal farne altre, non perché siete conformi alla pratica delle chiese locali, ma perché camminate secondo Cristo ...

Dobbiamo applicare il fatto di camminare secondo lo spirito in ogni aspetto del nostro vivere quotidiano. Per esempio, i fratelli che vivono insieme lo devono applicare nelle loro conversazioni. Un fratello potrebbe essere abituato a parlare secondo la propria mente, mentre un altro fratello potrebbe parlare secondo le sue emozioni. Questi due fratelli devono imparare a parlare secondo lo spirito. Quando si svegliano la mattina, dovrebbero esercitarsi a parlare non secondo la loro mente o emozione, ma secondo lo spirito. I fratelli dovrebbero pregare: “Signore, concedimi la grazia di parlare nello spirito”. Tuttavia, invece di fare questo, i fratelli potrebbero vivere secondo le tradizioni degli uomini e gli elementi del mondo. Sebbene potrebbero non essere in disaccordo, vivono

comunque secondo la loro umanità, che è stata raffinata dalla vita di chiesa, e non vivono secondo Cristo.

Un'area molto importante in cui possiamo camminare secondo lo spirito è la nostra vita matrimoniale. È difficile per i mariti essere sempre nello spirito con le loro mogli. È facile per loro essere nella mente, nelle emozioni o nella loro volontà. Una delle cose più difficili da fare per un fratello è rivolgersi al suo spirito in presenza di sua moglie. Ma noi fratelli dobbiamo imparare a camminare secondo lo spirito nei confronti della nostra moglie. Se la moglie di un fratello lo tratta bene, lui potrebbe essere contento. Ma se lei non è compiaciuta, lui potrebbe offendersi. Invece di rivolgersi allo spirito potrebbe scegliere di rimanere nelle sue emozioni. Se le nostre mogli si comportano in maniera scortese oppure no, noi dobbiamo rimanere comunque nello spirito. Se la vostra moglie vi rimprovera, rimanete nello spirito. Se parla bene di voi, rimanete nello spirito. Se rimanete nello spirito, camminerete secondo Cristo nella vostra vita matrimoniale.

Anche le mogli hanno bisogno di essere nello spirito quando sono coi loro mariti. È molto più difficile per loro essere nello spirito di quanto lo sia per un marito verso la propria moglie. Molte sorelle potrebbero essere nello spirito con chiunque tranne che con il loro marito. Quando sono coi loro mariti, sono di solito nelle loro emozioni, non nello spirito. Abbiamo bisogno della grazia e della misericordia del Signore per essere nello spirito con il nostro marito o con la nostra moglie. Dobbiamo confessare che, in larga misura, la nostra vita matrimoniale non è secondo Cristo. Possiamo tutti porre lo sguardo sul Signore affinché Lui ci conceda la grazia e misericordia per vivere una vita matrimoniale secondo lo spirito. Questo è un elemento base e cruciale nella vita di chiesa. La vita matrimoniale è la base della vita familiare, la vita familiare è la base della nostra vita quotidiana e la nostra vita quotidiana è la base della nostra vita di chiesa. Questo dimostra l'importanza cruciale della nostra vita matrimoniale. Se possiamo vivere secondo il nostro spirito nella nostra vita matrimoniale, molte delle difficoltà scompariranno. (*Life-study of Colossians*, msg. 54, pp. 475-477)

VIVERE LA VITA DI UN DIO-UOMO NELLA NOSTRA VITA MATRIMONIALE E NELLA VITA DI CHIESA

Ora consideriamo la situazione nel recupero. Tutti noi siamo dei credenti. Crediamo nel Signore Gesù. Ci siamo pentiti e siamo tornati dal Signore e siamo stati salvati, anche dinamicamente. Ma nella nostra vita quotidiana potremmo non avere il vivere di un Dio-uomo.

Abbiamo puntualizzato che per i figli d'Israele osservare la legge voleva dire vivere Dio ed esprimere Dio. Tuttavia, non osservarono la legge non riuscendo a vivere né ad esprimere Dio. La situazione è la stessa per noi oggi. La maggior parte del tempo, non esprimiamo Dio nella nostra vita quotidiana.

Dobbiamo avere il vivere di un Dio-uomo nella nostra vita matrimoniale. Se un fratello sposato vivesse la vita di un Dio-uomo nella sua vita matrimoniale, sicuramente sarebbe un buon marito, poiché sarebbe un vero Dio-uomo nell'amare sua moglie. Similmente, se una sorella sposata vivesse la vita di un Dio-uomo nella sua vita matrimoniale, sarebbe una buona moglie che si sottomette al proprio marito.

Anche noi dobbiamo avere il vivere di un Dio-uomo nella vita di chiesa, specialmente per quanto riguarda quelli che chiamiamo i gruppi vitali. Come possiamo avere un gruppo vitale se noi stessi non siamo vitali? Questo è impossibile. Supponiamo che durante la cena un fratello e sua moglie siano in disaccordo. Si scambiano anche delle parole e litigano per un po' di tempo. All'improvviso si ricordano che più tardi dovranno partecipare alla riunione del loro gruppo vitale. Ma come potrebbe questa coppia essere vitale in quella riunione? Siccome non sono vitali a casa nella loro vita matrimoniale, non riusciranno ad essere vitali nemmeno nella riunione.

IL NOSTRO BISOGNO, UN VERO RAVVIVAMENTO

Siccome siamo scarsi del vivere di un Dio-uomo, abbiamo bisogno di un vero ravvivamento. I figli d'Israele avevano solo una legge esterna, ma oggi noi abbiamo qualcosa di più forte e di più elevato

della legge. Abbiamo lo Spirito tutto-inclusivo, vivificante, composto e consumato in noi, che è la provvista abbondante dello Spirito di Gesù Cristo (Fil. 1:19). Dobbiamo vivere Cristo mediante la provvista abbondante dello Spirito di Gesù Cristo (vv. 20-21a).

Abbiamo questo Spirito in noi, ma che cosa e come viviamo? Viviamo Cristo? Nelle riunioni della chiesa potremmo vivere Cristo, ma viviamo Cristo a casa con il nostro marito o con la nostra moglie e i nostri figli? Abbiamo bisogno di un vero ravvivamento per essere dei Dio-uomini che vivono una vita in cui rinneghiamo costantemente noi stessi e siamo crocifissi per vivere Cristo per l'espressione di Dio. (*Life-study of 1 & 2 Chronicles*, msg. 11, pp. 76-77)

IL MATRIMONIO MIGLIORE

La Bibbia rivela che Dio creò l'uomo a Sua immagine nel Suo intento supremo di adempiere la Sua economia eterna. Subito dopo aver creato l'uomo, Dio ordinò il matrimonio per l'uomo. Secondo la rivelazione divina nella Bibbia, il matrimonio umano ordinato da Dio non è solo affinché l'uomo possa viverlo e portarlo avanti, ma è anche affinché l'uomo sia uno con Dio cosicché Dio possa avere il modo di adempiere la Sua economia eterna per mezzo dell'uomo.

L'intenzione suprema di Dio nel creare l'uomo e nell'ordinare il matrimonio dell'uomo mostra che Lui desidera essere uno con l'uomo, diventando addirittura un uomo, affinché l'uomo diventasse uguale a Lui nella Sua natura e vita divina, ma non nella sua divina Deità. Quattromila anni dopo l'inizio del genere umano, Dio uscì dall'eternità ed entrò nel tempo per essere incarnato, per diventare un uomo nella carne e quest'uomo era Gesù Cristo come la personificazione di Dio. Gesù Cristo è sia Dio, sia uomo, un Dio-uomo che produce molti credenti tramite la Sua morte e resurrezione per essere il Suo Corpo organico, la chiesa. Tutto questo era stato eseguito nel matrimonio dell'uomo.

Il matrimonio migliore riportato nella Bibbia è quello di Boaz e Ruth. Il punto particolarmente sorprendente nel matrimonio di Boaz e Ruth, come riporta la Bibbia, non riguarda il loro vivere oppure la loro carriera, ma riguarda un fatto eccellente, cioè, essere parte di quel lignaggio che avrebbe introdotto Gesù Cristo nell'umanità affinché Dio potesse adempiere la Sua economia eterna ottenendo un Corpo organico per Cristo, il quale consumerà la Nuova Gerusalemme come il centro dei nuovi cieli e della nuova terra per essere l'espansione divina di Dio nell'umanità per la Sua espressione eterna nella Sua gloria divina. (*CWWL, 1994-1997*, vol. 1, "The Best Marriage," p. 489)

CRESCERE LA PROSSIMA GENERAZIONE PER LA VITA DI CHIESA

Messaggio 2

Una famiglia pia per la vita di chiesa

Lettura dalle Scritture: 1 Tim. 3:15-16; Gen. 5:22, 25-29; 6:8, 11-14; 7:1; Mat. 16:18;
Rom. 16:3-5; Filem. 1-2

I. La pietà è un vivere che esprime la realtà divina, un'espressione di Dio in tutte le Sue ricchezze — 1 Tim. 2:2; 3:16; 4:7-8; 6:3, 6, 11; Tito 1:1; 2:12; 2Pi. 1:3, 6-7; 3:11:

- A. La pietà non si riferisce solo alla devozione ma anche al vivere di Dio nella chiesa, cioè, a Dio come vita espresso nella chiesa — 1 Tim. 3:15-16.
- B. Il vivere della chiesa come l'uomo nuovo dovrebbe essere esattamente come il vivere di Gesù; dovrebbe essere una vita secondo la realtà che è in Gesù — Efe.4:17-24:
 - 1. La realtà che è in Gesù si riferisce alla vera condizione della vita di Gesù come riportata nei quattro Vangeli; nella vita pia di Gesù c'è la verità, la realtà — v. 21 e nota 1.
 - 2. Gesù visse una vita in cui fece tutto in Dio, con Dio e per Dio; Dio era nel Suo vivere ed Egli era uno con Dio — Gio. 14:9-10; 16:32b; 5:30; 6:57; 10:30.
 - 3. Noi, i credenti, che siamo rigenerati con Cristo come vita e siamo istruiti secondo la verità che è in Lui, impariamo da Lui come la realtà che è in Gesù — 3:3; 5-6; Col. 3:4; Efe. 4:20-21.

II. La vita e l'opera di Noè cambiarono l'epoca; Noè venne da una famiglia pia ed imparò dai suoi antenati tutte le cose pie — Gen. 5:22, 25-29; 6:8:

- A. Noè ereditò tutte le benedizioni spirituali dai suoi antenati per mantenere ed estendere la via di Dio della redenzione e della vita:
 - 1. Noè trovò grazia agli occhi di Dio (v. 8); nato in una famiglia pia (cf. Gen. 5:29), egli ereditò le benedizioni spirituali dai suoi antenati e prese la via di Dio della redenzione e della vita, compresa la via di salvezza di Adamo (3:20-21), la via dell'offerta di Abele (4:4), la via di invocazione di Enosh (v. 26), tutte le vie dei padri di vivere e di generare (5:3-28), la via di Enok di camminare con Dio (vv. 22, 24); inoltre, per fede egli divenne un uomo giusto agli occhi di Dio e un uomo perfetto che camminò con Dio in quella generazione (Ebr. 11:7; Gen. 6:9).
 - 2. Pertanto, ha mantenuto ed esteso la via della vita di Dio in modo che Dio potesse realizzare il Suo piano sulla terra corrotta secondo il Suo desiderio.
- B. L'arca costruita da Noè alla fine non salvò solo lui dal giudizio di Dio ma anche la sua famiglia da quella generazione malvagia — vv. 11-14; 7:1; Mat. 24:37-39:
 - 1. Questo è un tipo della salvezza di Cristo che non solo ci salva dalla perdizione eterna ma anche dalla generazione corrotta — Atti 2:40; cf. Gal. 1:4.
 - 2. Chiunque sia salvato non perirà; tuttavia abbiamo bisogno di una salvezza ulteriore e superiore che ci salvi dalla generazione corrotta; questa salvezza è il Cristo corporativo che stiamo edificando — Gen. 6:11-14; 7:1; Atti 2:40-42; 1Co. 12:12; Efe. 4:16.

III. In mezzo a noi nel recupero del Signore l'unità di misura più importante è la chiesa; dopo la chiesa l'unità di misura più importante è la famiglia — 1 Tim. 3:15-16; Tito 1:5-9; 2:3-5:

- A. Accanto alla chiesa, la famiglia è l'unità di misura più importante nella società; senza una vita familiare appropriata, non c'è modo di avere una società o una nazione sana; una nazione è costituita dalle famiglie come fattori di base.
- B. Ci rendiamo pienamente conto che senza una vita familiare appropriata è difficile avere una vita di chiesa ordinata; dobbiamo anche renderci conto che senza una vita di chiesa appropriata è difficile avere una vita familiare normale ed appropriata; siamo qui sia per

la chiesa che per la famiglia.

IV. Ad eccezione del libro di Proverbi, l'Antico Testamento non sembra darci molti insegnamenti riguardo all'opera dei genitori, ma ci sono alcuni buoni esempi — Eso. 12:3-7; Deu. 6:7-9, 20-21; 11:18-21; Sal. 78:5-7; Gio. 1:3:

- A. Adamo ed Eva furono salvati e tramandarono la parola della salvezza alla generazione successiva; anche noi dobbiamo condividere queste cose con i nostri figli, raccontando loro la triste storia della caduta dell'uomo e proclamando loro le buone novelle della salvezza di Dio — Gen. 3:21; 4:4.
- B. "Per fede Abele offrì a Dio un sacrificio più eccellente"; poiché Abele ebbe una tale fede, esercitò questa fede ed offrì a Dio un sacrificio secondo questa fede, deve aver sentito la predicazione delle buone novelle dai suoi genitori — Ebr. 11:4.
- C. Nella preparazione di Mosè, Dio preparò dei genitori pii che lo infusero con dei pensieri pii dopo la sua nascita; attraverso l'infusione dei suoi genitori, Mosè ebbe il pensiero e concetto pio che egli doveva salvare i figli di Israele — Eso. 2:7-9; Ebr. 11:24-25.
- D. Ad eccezione di Giosuè e Caleb, coloro che erano qualificati e pronti a prendere possesso della buona terra erano i più giovani, la seconda generazione — Num. 14:29-31, 38; Deu. 1:35-36:
 - 1. La seconda generazione non ha vissuto così tante esperienze come la prima generazione, ma essa ricevette il beneficio di ciò che la prima generazione aveva vissuto — 11:2-7; Gios. 1:1-3.
 - 2. Il principio è lo stesso per noi oggi nel recupero del Signore; ciò che i più anziani hanno vissuto viene tramandato ai più giovani e sarà efficace nell'edificarli insieme e prepararli a combattere con Dio e per Dio — 2Ti. 2:2.

V. Il Nuovo Testamento ci dà degli esempi di famiglie, che ci mostrano chiaramente che l'unità di misura della salvezza di Dio e del servizio è la famiglia:

- A. Nel Nuovo Testamento vediamo molte famiglie amabili, come la famiglia di Cesare (Fil. 4:22), la famiglia di Cornelio (Atti 10:22-24), la famiglia di Lidia (16:13-15), la famiglia del carceriere (vv. 29-34) e la famiglia di Crispo (18:8).
- B. In aggiunta, c'erano case in cui si tenevano le riunioni, quali la casa di Aquila e Priscilla (Rom. 16:3-5; 1Co. 16:19) e la casa di Filemone (Filem. 1-2).

VI. Dall'inizio del recupero del Signore in Cina, il fratello Nee fece notare che la chiesa deve essere edificata con la famiglia come un'unità di misura:

- A. "Vorrei dire enfaticamente che la vita di famiglia della nostra prossima generazione ha molto a che fare con la vita di chiesa della nostra prossima generazione...la vita di chiesa della prossima generazione sarà forte solo se affrontate bene questa questione. Se la nostra prossima generazione avrà delle pessime famiglie, la chiesa soffrirà molti inconvenienti...nei giorni a venire possa Dio conferire grazia alla chiesa cosicché vi saranno tante giovani famiglie in cui sia il marito che la moglie serviranno il Signore e cammineranno nella Sua via insieme in un accordo. Che immagine meravigliosa sarà ciò!" — *La raccolta delle opere di Watchman Nee*, vol. 49, p. 497.
- B. "Una buona vita di chiesa è mantenuta attraverso le buone famiglie. I mariti devono essere bravi e così le mogli. In questo modo la vita di chiesa sarà libera dai problemi" — p. 518.

VII. La vita di chiesa è lo scopo della vita cristiana ed è una grande realtà nell'universo; quindi, la nostra vita di famiglia dovrebbe essere portata nella vita di chiesa — Mat. 16:16-19; Filem. 1-2:

- A. Dobbiamo renderci conto che agli occhi di Dio, nulla può paragonarsi alla chiesa; perciò, all'infuori della vita di chiesa, la nostra vita di famiglia è vanità; solo quando la nostra vita di famiglia è portata nella vita di chiesa, essa sarà realtà — Mat. 13:45-46; Atti 20:28; Ecc. 1:2.

- B. Mentre portiamo la responsabilità di curare la nostra famiglia, dobbiamo vedere che la chiesa è un tesoro nel cuore di Dio — 1 Tim. 3:2, 4, 12; Tito 2:4-5; Mat. 13:45-46.

Estratti dal ministero:

**IL GRANDE MISTERO DELLA PIETA' —
DIO MANIFESTATO NELLA CARNE**

Secondo il contesto [in 1 Timoteo 3], la pietà qui [1 Timoteo 3:16a: “E, senza alcun dubbio, grande è il mistero della pietà”] si riferisce non solo alla pietà ma anche al vivere di Dio nella chiesa, cioè, a Dio come vita espresso nella chiesa. Questo è il grande mistero della pietà universalmente confessato dai credenti in Cristo. (*Holy Bible Recovery Version*, 1 Tim. 3:16, nota 2).

Secondo alcuni racconti storici non confermati, queste sei righe di poesia [in 1 Timoteo 3:16] facevano parte di una canzone che i santi nella chiesa ai suoi albori amavano cantare. “Egli” si riferisce a Cristo, che era Dio manifestato nella carne come mistero della pietà. La transizione dal mistero della pietà a Lui implica che Cristo come manifestazione di Dio nella carne è il mistero della pietà (Col. 1:27; Gal. 2:20). Questo mistero della pietà è il vivere di una chiesa appropriata, e un tale vivere è anche la manifestazione della chiesa nella carne. (*Holy Bible Recovery Version*, 1 Tim. 3:16, nota 3).

“Elevato in gloria” in 1 Timoteo 3:16] si riferisce all’ascensione di Cristo in gloria (Mar. 16:19; Atti 1:9-11; 2:33; Fil. 2:9). Secondo la sequenza degli eventi storici, l’ascensione di Cristo precedette la predicazione di Lui fra le nazioni. Tuttavia, ciò è elencato qui come l’ultimo passo di Cristo come manifestazione di Dio nella carne. Questo deve indicare che anche la chiesa è elevata in gloria. Quindi, ciò implica che non solo Cristo stesso come Capo ma che la chiesa come Corpo è la manifestazione di Dio nella carne. Quando una chiesa è ben curata secondo le istruzioni date nei primi due capitoli [di 1 Timoteo] ... la chiesa funzionerà come casa e famiglia del Dio vivente per il Suo muovere sulla terra e come colonna e sostegno della verità, portando la realtà divina di Cristo e il Suo Corpo come una testimonianza al mondo. Allora la chiesa diventerà la continuazione di Cristo come manifestazione di Dio nella carne. Questo è il grande mistero della pietà — Cristo espresso nel vivere della chiesa come manifestazione di Dio nella carne! (*Holy Bible Recovery Version*, 1 Tim. 3:16, nota 9)

NOÈ

Genesi 6:9 ci dice che Noè camminò con Dio. Indubbiamente, Noè ereditò tutte le benedizioni spirituali dai suoi antenati, quali Adamo, Abele, Enosh, Enok ecc. e seguì suo nonno Enok nel camminare con Dio nel mezzo di una generazione malvagia, perversa e adultera. Credo che egli fu molto influenzato dal sapere del cammino pio di suo nonno Enok. Noè faceva parte di una forte continuazione del filone della vita e con molto sviluppo lo portò in avanti...

Genesi 6:8 dice: “Ma Noè trovò grazia agli occhi del Signore.” Trovare grazia agli occhi del Signore non è una piccola cosa. Cosa significa “trovare grazia”? Notate che questo versetto non dice che Dio fu gentile verso Noè, o che il Signore concesse grazia a Noè. No, dice che Noè trovò la grazia. Ricordatevi che Genesi è un libro pieno di semi spirituali. Qui, nel 6:8, abbiamo la prima menzione della grazia nella Bibbia. Noè fu in grado di fare ciò che fece perché egli trovò grazia agli occhi del Signore.

Ebrei 4:16 ci dice di accostarci con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia, per ricevere aiuto al tempo opportuno. Quando ero giovane, quasi ogni giorno nelle mie preghiere dicevo: “Signore, vengo al trono della grazia. Al Tuo trono della grazia trovo grazia per ricevere aiuto al tempo opportuno. Signore, ho bisogno della Tua grazia ogni minuto. Non solo ho bisogno della Tua grazia ogni anno, ogni settimana, ogni giorno e ogni ora, ma ogni minuto. Senza la Tua grazia, non posso sopportare nulla.” Ad oggi ho ancora bisogno della

grazia del Signore ogni minuto. Forse tra pochi minuti i miei familiari mi faranno passare un momento difficile, o qualcuno dei fratelli potrebbe venire a disturbarmi. Forse riceverò una chiamata da una sorella. Perciò continuo a dire al Signore: “Signore, ho bisogno della Tua grazia ogni minuto. So che Tu sei grazioso e che hai la grazia pronta per me. Signore, poiché la grazia ha bisogno della mia cooperazione, mi inginocchio davanti al trono della grazia per trovare grazia per soddisfare il mio bisogno.” Molte volte semplicemente non riusciamo a sopportare la nostra situazione e non riusciamo ad affrontare ciò che ci sta succedendo. Tuttavia, c’è un posto chiamato il trono della grazia. Venite con piena fiducia al trono della grazia affinché otteniate la grazia e la misericordia nel momento del bisogno.

Credete che da solo, Noè era capace di trovare grazia agli occhi del Signore? Non credo che lo fece da solo. Il diluvio venne 1656 anni dopo che Adamo fu creato. Adamo visse per novecento trenta anni. Ci sono settecento ventisei anni dall’anno in cui Adamo morì all’anno in cui venne il diluvio. Quando Adamo aveva seicento ventidue anni d’età, Enok nacque e visse come un contemporaneo di Adamo per trecentootto anni. Dopo che Adamo morì, Enok visse ancora per altri cinquantasette anni prima di essere portato via da Dio. Sessantanove anni dopo nacque Noè. Così, Noè nacque solo cento ventisei anni dopo la morte di Adamo. Quando Enok aveva sessantacinque anni, egli generò Methuselah e visse per altri trecento anni prima di essere portato via. Methuselah visse per novecento sessantanove anni, morendo quando Noè aveva seicento anni, l’anno in cui venne il diluvio. Senza dubbio, Enok imparò le cose di Dio dai suoi antenati, e forse persino imparandole direttamente da Adamo. Il fatto che Enok diede il nome di “Methuselah” a suo figlio, che significa “quando egli muore, sarà mandato” dimostra che egli insegnò a suo figlio riguardo Dio. Methuselah deve aver insegnato a suo figlio, Lamek e Lamek a suo figlio, Noè. Noè venne da una famiglia pia e imparò dai suoi antenati tutte le cose pie. Quindi, egli si rese conto del proprio bisogno della grazia. La sua fu una generazione corrotta e piena di violenza. La razza umana era diventata carne. Noè visse nel mezzo di una generazione malvagia, perversa e distorta. Tuttavia, i suoi genitori e i suoi nonni gli insegnarono le cose di Dio ed egli si rese conto che aveva bisogno della grazia di Dio. (*Studio-vita di Genesi, msg. 28, pp. 374-376*).

Noè nacque in una razza umana che era al culmine della corruzione, ed egli visse nel mezzo di quella razza. A quel tempo, gli uomini si abusavano dei loro corpi caduti e divennero carne. Essi erano pieni di concupiscenze (Gen. 6:3a, 5). Come risultato, gli angeli caduti si unirono all’uomo attraverso matrimoni illegali, cosicché la razza umano non era più pura ma divenne un miscuglio della natura umana con gli spiriti caduti (Gen. 6:2, 4). Ciò fu la cosa più malvagia agli occhi di Dio, ed Egli non poteva tollerarlo.

Ma Noè trovò grazia agli occhi di Dio (Gen. 6:8). Nato in una famiglia pia (cf. Gen. 5:4-29), egli ereditò le benedizioni spirituali dai suoi antenati e prese la via di Dio della redenzione e della vita, compresi la via della salvezza di Adamo, la via dell’offerta di Abele, la via di Enosh dell’invocazione e la via di camminare con Dio di Enok. Inoltre, per fede divenne un uomo giusto agli occhi di Dio e un uomo perfetto che camminò con Dio nel mezzo di quella generazione (Ebr. 11:7; Gen. 6:9). Quindi, egli mantenne ed estese la via di Dio della vita affinché Dio potesse compiere il Suo piano sulla terra corrotta secondo il Suo desiderio. (*Truth Lessons, Level Two, vol. 2, ch. 17, p. 44*)

L’arca salvò l’intera famiglia di Noè in modo che non fossero colpiti o affogati dal diluvio. Ciò è un tipo della salvezza di Cristo che salva gli eletti di Dio dalla punizione di Dio. Ai giorni di Noè, le persone erano confuse dal mangiare, bere, sposare e dare in moglie; non sapevano che il giudizio stava venendo, finché non venne il diluvio e li distrusse tutti (Luca 17:26-27). Allo stesso modo, le persone oggi sono confuse dalle necessità di questa vita e non sanno che il giudizio di Dio avverrà su di loro per mezzo dell’apparire del Signore. Proprio come Noè fu salvato dall’arca che era stata costruita dalla sua opera, così noi dobbiamo compiere la nostra stessa salvezza (Fil.2:12) affinché al ritorno del Signore possiamo essere salvati dalla punizione di Dio e non soffrire le piaghe che il mondo soffrirà.

L’arca costruita da Noè alla fine non salvò solo lui dal giudizio di Dio ma anche la sua famiglia di otto persone da quella generazione malvagia. Ciò è un tipo della salvezza di Cristo che non solo ci

libera dalla perdizione eterna ma ci salva anche dalla generazione corrotta. Chiunque è salvato non perirà. Tuttavia, abbiamo bisogno di una salvezza ulteriore e superiore che ci salvi dalla generazione corrotta. Questa salvezza è il Cristo corporativo che stiamo edificando. Dobbiamo non solo predicare il Cristo individuale ma anche edificare il Cristo corporativo, la chiesa. Questo Cristo può essere considerato l'arca d'oggi. Attraverso questo Cristo come salvezza migliaia di persone sono state salvate non solo dal giudizio di Dio ma anche dalla generazione corrotta e perversa...

L'arca salvò Noè e la sua intera famiglia dalla generazione malvagia e li introdusse in una nuova era affinché essi potessero vivere una vita completamente nuova per Dio e davanti a Dio. Allo stesso modo, anche la salvezza di Cristo salva le persone elette da Dio dalla generazione corrotta e li introduce in un'era rinnovata, in un reame di resurrezione. Noè e la sua famiglia passarono attraverso le acque del diluvio poiché erano nell'arca. Dopo il diluvio, l'arca restò sulla montagna di Ararat. Passare attraverso il diluvio era un tipo di battesimo; l'arca che resta sulle montagne era un tipo della resurrezione di Cristo; e il vivere della famiglia di Noè di otto persone dopo il diluvio fu un tipo della vita di chiesa. Attraverso il battesimo abbiamo seppellito la vecchia comunità e vecchia società, e in resurrezione siamo entrati in un'altra comunità, un'altra società, che è la vita di chiesa. (*Truth Lessons, Level Three, vol. 1, ch. 4, pp. 42-44*)

IL FOCUS DEL CAMBIO DI SISTEMA — LA FAMIGLIA

Il focus del cambio di sistema è la famiglia. Nel Nuovo Testamento vediamo molte famiglie amabili, quali la famiglia di Cesare (Fil. 4:22), la famiglia di Cornelio (Atti 10:22-24), la famiglia di Lidia, una mercante di porpora (16:13-15) e la famiglia del carceriere il cui nome non ci è noto (vv. 29-34). C'era anche la famiglia di Stefana (1Co. 1:16) e la famiglia di Crispo (Atti 18:8). In aggiunta, c'erano famiglie in cui erano tenute le riunioni, come la casa di Aquila e Priscilla (Rom. 16:3-5; 1Co. 16:19), la casa di Ninfa (Col. 4:15) e la casa di Filemone (Fim. 1-2). Questi esempi ci mostrano chiaramente che l'unità della salvezza e del servizio di Dio è la famiglia.

Persino nell'Antico Testamento, nei due grandi tipi della salvezza, la famiglia è l'unità di salvezza. Il primo è un tipo del diluvio, in cui gli otto membri della casa di Noè entrarono nell'arca e furono così salvati dal giudizio di Dio sul mondo (Gen. 7:1; Ebr. 11:7; 2Pi. 2:5). Il secondo è un tipo della Pasqua, in cui ogni famiglia israelita prese un agnello, lo uccise, mise il sangue sullo stipite e sull'architrave della casa, mangiò la carne dell'agnello. Non era un agnello per ogni persona ma un agnello per ogni famiglia come un'unità (Eso. 12:3-8). Nel passato abbiamo ignorato queste chiare verità della Bibbia; fummo influenzati dalla cristianità, distratti e trasportati.

Dall'inizio del recupero del Signore in Cina, il fratello Nee fece notare che la chiesa deve essere edificata con la famiglia come un'unità. Io ricevetti questa questione da lui e ne portai la pratica a Taiwan. In aggiunta, introdussi la pratica dei "gruppi". Tuttavia, nel 1984 quando tornai a Taiwan, queste due pratiche erano quasi non-esistenti. Eravamo sotto l'influenza delle nazioni e seguivamo le loro usanze (2Re. 17:33) camminando nella via delle denominazioni nella cristianità, copiando le loro pratiche delle grandi riunioni, in cui un solo uomo parla mentre tutti gli altri ascoltano. Questa pratica produce il "clero" e il "laicato", che impedisce ai santi di funzionare. Vedendo ciò, voglio lanciare una via specifica per la nostra pratica in questo momento cruciale (*CWWL, 1986, vol. 3, "The Furtherance of the New Way for the Lord's Recovery," ch. 1, pp. 488-489*)

PORTARE LA NOSTRA VITA DI FAMIGLIA NELLA VITA DI CHIESA

La vita di chiesa è lo scopo della vita cristiana, ed è una grande realtà nell'universo. Quindi, la nostra vita di famiglia dovrebbe essere portata nella vita di chiesa. Dobbiamo aiutare tutti i membri della nostra famiglia a essere non solo salvati ma anche portati nella vita di chiesa. Questa è una questione di guerra spirituale.

Dobbiamo renderci conto che agli occhi di Dio, nulla può paragonarsi alla chiesa. Perciò, all'infuori della vita di chiesa, la nostra vita di famiglia è vanità. Solo quando la nostra vita di famiglia è portata

CONFERENZA EUROPEA DEI GENITORI

nella vita di chiesa, essa sarà realtà. Mentre dobbiamo portare la responsabilità di curare la nostra famiglia, dobbiamo vedere che la chiesa è un tesoro nel cuore di Dio.

Affinché i santi nella vita di chiesa possano soddisfare i requisiti del Signore, essi devono rendersi conto che agli occhi di Dio, la vita di chiesa genuina è il regno di Dio. Romani 14:17 dice: “il regno di Dio non è mangiare e bere, ma giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo.” Poiché il contesto qui tratta della vita di chiesa nell’epoca presente, questo versetto è una forte prova che in un senso pratico, la vita di chiesa appropriata è il regno di Dio.

Anche se molti cristiani apprezzano l’incarico del Signore in Matteo 6:33 di cercare prima il regno del Padre e la Sua giustizia, pochi di loro si rendono conto che il regno di Dio in quest’epoca è la vita di chiesa. Ciò è confermato dalla parola del Signore in Matteo 16:18-19, che dice: “Sopra questa roccia io edificherò la mia chiesa e le porte dell’inferno non la potranno vincere. Ed io ti darò le chiavi del regno dei cieli.” In questi versetti il regno dei cieli è usato in modo interscambiabile con la chiesa, indicando che la chiesa genuina è il regno dei cieli in quest’epoca. Per questa ragione Matteo 18:17 rivela che i credenti devono ubbidire alla chiesa. Se un fratello ha peccato contro di noi, dobbiamo dapprima riprenderlo fra noi e lui solo (v. 15), poi per mezzo di due o tre testimoni (v. 16) e infine attraverso la chiesa con autorità. Versetto 17 dice: “Se poi rifiuta di ascoltarli, dillo alla chiesa; e se rifiuta anche di ascoltare la chiesa, sia per te come il pagano e il pubblicano.” Se un credente rifiuta di ascoltare la chiesa, egli perderà la comunione della chiesa. Il Vangelo di Matteo, un libro sul regno, rivela che la vita di chiesa è il regno di Dio pratico sulla terra nell’epoca presente. Se siamo sinceri con il Signore sul fatto di cercare prima il regno di Dio, dobbiamo essere nella vita di chiesa. All’infuori della vita di chiesa non possiamo essere nel regno di Dio in modo pratico.

Inoltre, le riunioni della chiesa sono cruciali perché la vita di chiesa è praticamente espressa dalle riunioni della chiesa. Senza le riunioni della chiesa, la chiesa è qualcosa di eterea; non potrebbe essere manifestata in modo pratico. Le riunioni della chiesa costituiscono la vita di chiesa pratica. Quindi, non dobbiamo venire alle riunioni della chiesa con mani vuote. Piuttosto, dobbiamo venire con una porzione di Cristo, e offrirla a Dio e dividerla con gli altri in modo da funzionare nella chiesa. (*CWWL*, 1982, vol. 1, “Miscellaneous Messages in Anaheim,” ch. 7, pp. 29-30)

CRESCERE LA PROSSIMA GENERAZIONE PER LA VITA DI CHIESA

Messaggio 3

**La Responsabilità dei Genitori nel Guidare
i loro Figli alla Conoscenza del Signore**

Lecture dalle Scritture: Efe. 6:4; Deut. 6:7-9; Prov. 22:6; 2 Tim 3:15; Rom. 9:11, 15-16

- I. Se proviamo a sintetizzare le parole nella Bibbia riguardo all'essere genitori, la cosa principale che i genitori dovrebbero fare è allevare i loro figli nell'insegnamento e nell'ammonizione del Signore e non provarli ad ira o scoraggiarli – Efe. 6:4**
- II. Dobbiamo guidare i nostri figli alla conoscenza del Signore; Nessuna famiglia può andare avanti senza la preghiera e la lettura della Parola – Deut. 6:7-9; Prov. 22:6; Efe. 6:4; 2 Tim. 3:15; cf. Gen 18:19:**
 - A. Le riunioni di casa devono soddisfare i figli; Queste riunioni di famiglia non sono pensate per voi; Ciò che fate in famiglia deve soddisfare il gusto dei vostri figli e deve essere al loro stesso livello – cf. 1 Piet. 2:2; 1 Cor. 3:2
 1. Alcune famiglie falliscono nel loro tempo di preghiera e letture della Bibbia perché le loro riunioni di famiglia sono troppo lunghe e abbastanza profonde; I figli non capiscono cosa stia succedendo; non sanno perché gli state chiedendo di stare seduti. – cf. Ebrei 5:13
 2. Alcune riunioni di casa vanno avanti per una o due ore su dottrine difficili; questa è in realtà una grande sofferenza per i figli, eppure molti genitori non hanno la sensibilità riguardo a questo.
 - B. Un altro problema con alcune riunioni di casa è che c'è poco amore in queste; non è né l'attrazione del padre né l'attrazione della madre che attira i figli a queste riunioni; è la frusta che li mantiene lì.
 1. Dovete pensare ad alcuni modi per attirarli ed incoraggiarli; non punite mai i vostri figli per non aver partecipato alla riunione di famiglia.
 2. Se li punite una volta, potreste creare un problema dentro di loro per il resto della loro vita.
 3. I genitori devono attirare i loro figli alle riunioni di famiglia. Non forzateli a venire; questo comporterà solo conseguenze terribili.
 - C. Sugeriamo di tenere due riunioni di famiglia al giorno, una al mattino e una alla sera; Il padre dovrebbe guidare il tempo della mattina e la madre dovrebbe guidare il tempo della sera:
 1. 1. Se avete figli a casa, dovete svegliarvi prima; passare un po' di tempo insieme prima che i figli vadano a scuola:
 - a. La vostra riunione dovrebbe essere breve, viva e mai lunga; forse dieci minuti sono sufficienti; non superare mai i quindici minuti ma che non sia più breve di cinque minuti.
 - b. Chiedete ad ognuno di loro di leggere un versetto; il padre dovrebbe prendere l'iniziativa di scegliere alcune frasi e parlarne.
 - c. Se il bambino può memorizzare qualcosa, chiedete loro di memorizzare; non citare un versetto intero; chiedetegli di ricordare il significato di una frase.
 - d. Alla fine della riunione il padre o la madre dovrebbero fare una preghiera per la benedizione di Dio; Non fate preghiere elevate o profonde; pregate per cose che i figli possano capire; non siate lunghi; siate semplici; poi mandateli alla scuola.
 2. Ogni volta che vi sedete per mangiare, dovrete ringraziare il Signore per questo; che

CONFERENZA EUROPEA DEI GENITORI

si tratti di colazione, pranzo o cena, dovete essere sinceri nel vostro ringraziare; aiutate i vostri figli a ringraziare –1 Tim. 4:4; cf. Giov. 6:11.

3. La riunione serale dovrebbe durare un po' di più e la madre dovrebbe guidarla; non è necessario leggere la Bibbia alla sera, ma la famiglia deve pregare insieme:
 - a. La madre deve riunire i figli e parlare con loro; mentre il padre è seduto accanto a lei, la madre dovrebbe incoraggiare i figli a parlare:
 - (1) Chiedere loro se hanno avuto qualche problema quel giorno.
 - (2) Chiedere loro se hanno litigato tra di loro e se qualcosa li ha infastiditi.
 - b. Se una madre non può far parlare i propri figli, deve esserci qualcosa di sbagliato; è un fallimento della madre permettere l'esistenza di una barriera tra lei stessa e i suoi figli.
 - (1) La madre deve essere in colpa se i figli hanno paura di parlarle; loro dovrebbero essere liberi di parlare.
 - (2) La madre deve imparare a tirar fuori le cose che sono nel cuore dei suoi figli; Se non vogliono parlare quel giorno, deve chiedergli il giorno successivo; guidate i vostri figli.
 - c. Lasciateli pregare un po' e insegnategli a dire qualche parola; questa riunione deve essere viva.
 - d. Chiedete loro di confessare i loro peccati, ma non forzateli; non ci deve essere alcuna pretesa; tutto deve essere fatto in un modo molto naturale; se hanno qualcosa da confessare, lasciateli che confessino; se non hanno nulla da confessare non forzateli.
 - e. I genitori dovrebbero indurli a pregare un modo semplice uno per uno; assicuratevi che tutti preghino; infine, concludete con una vostra preghiera; ma non siate lunghi.
 - f. Nutriteli secondo le loro capacità; se proverete a fare molto, li sovraccaricherete; pregate alcune frasi con loro e poi lasciateli andare a dormire.
- D. Fategli conoscere il significato del peccato; Tutti peccano; dovete prestare attenzione alla questione del loro pentimento e poi portarli al Signore
- E. Dopo qualche tempo dovrete chiedere loro di ricevere il Signore in un modo sincero:
 1. Dopo portateli alle riunioni della chiesa e lasciate che facciano parte della chiesa.
 2. In questo modo guiderete i vostri figli alla conoscenza di Dio.

Estratti dal ministero:

Se proviamo a sintetizzare le parole nella Bibbia riguardo all'essere genitori, la cosa principale che i genitori dovrebbero fare è allevare i loro figli nell'insegnamento e nell'ammonizione del Signore e non provarli ad ira o scoraggiarli... Essere un marito o una moglie è una questione di felicità personale; essere genitore è qualcosa che riguarda il benessere dei figli della prossima generazione. La responsabilità sul futuro dei figli delle generazioni future è a carico dei genitori. Dobbiamo renderci conto di quanto sia grave questa responsabilità. Dio ha messo nelle nostre mani il corpo, l'anima e lo spirito di una persona, persino tutta la sua vita e il suo futuro. Nessun individuo influenza il futuro di un altro individuo tanto quanto i genitori. Nessuno controlla il futuro di una persona tanto quanto i genitori. I genitori hanno quasi voce in capitolo se i loro figli andranno all'inferno o in paradiso. Dobbiamo imparare ad essere buoni mariti e buone mogli, ma soprattutto dobbiamo anche imparare ad essere bravi genitori. Credo che la responsabilità di essere un genitore è più grande di quella di essere un marito o una moglie.

GUIDARE I FIGLI ALLA CONOSCENZA DEL SIGNORE

Dobbiamo guidarli alla conoscenza del Signore. Infatti, è necessario un altare familiare. Nell'Antico Testamento il tabernacolo era collegato all'altare. In altre parole, la famiglia è collegata al servizio e alla consacrazione a Dio. Nessuna famiglia può andare avanti senza la preghiera e la lettura della Parola. Questo è particolarmente vero con le famiglie che hanno dei figli.

Riunioni che Sono al Livello dei Figli

Alcune famiglie falliscono nel loro tempo di preghiera e lettura della Bibbia perché le loro riunioni familiari sono troppo lunghe e abbastanza profonde. I figli non capiscono cosa stia succedendo. Non sanno perché state chiedendo loro di sedersi lì. Non mi piace quando le famiglie ci invitano a casa loro per parlare di profonde dottrine e dopo costringono i loro figli a sedersi con loro. Alcune riunioni di casa vanno avanti per una o due ore su dottrine difficili. Questo è infatti una grande sofferenza per i figli. Eppure, molti genitori non hanno la sensibilità riguardo a questo. I figli si siedono lì, ma non capiscono. Ad esempio, se l'argomento è sul libro di Apocalisse, come possono capirlo? Le riunioni di casa devono essere adattate ai figli. Queste riunioni non sono pensate per voi; il vostro incontro è nella sala di riunione. Non imponete il vostro standard alla vostra famiglia. Ciò che fate in famiglia deve soddisfare il gusto dei vostri figli e deve essere al loro stesso livello.

Incoraggiare e Attirare

Un altro problema con alcune riunioni di casa è che c'è poco amore in esse. Non è né l'attrazione del padre né l'attrazione della madre che attira i figli a queste riunioni; è la frusta che li tiene lì. Non vogliono partecipare a queste riunioni. Ma vengono perché c'è la minaccia della frusta. Se portate via la frusta, non verranno. Questo non funzionerà mai. Dovete pensare ad alcuni modi per attirarli e incoraggiarli. Non puniteli. Non picchiate i vostri figli per non aver partecipato all'ora familiare di adorazione. Se li picchiate una volta, potreste creare un problema in loro per il resto della loro vita. I genitori devono attirare i loro figli nell'ora familiare di adorazione. Non forzateli a venire. Ciò comporterà solo conseguenze terribili.

Riunirsi Una Volta al Mattino e Una Volta alla Sera

Suggeriamo di tenere due riunioni di casa al giorno, una al mattino e una alla sera. Il padre dovrebbe guidare il tempo della mattina e la madre il tempo della sera. Alzatevi un po' prima. I genitori non dovrebbero rimanere a letto dopo che i figli hanno fatto colazione e sono andati a scuola. Se avete figli a casa, dovete svegliarvi prima. Passate un po' di tempo insieme ai figli prima che vadano a scuola. La vostra riunione dovrebbe essere corta, viva e mai lunga. Forse dieci minuti sono sufficienti. Non dovrebbe essere più lunga di quindici minuti. Non superare mai i quindici minuti e non essere più breve di cinque minuti. Chiedete ad ognuno di loro di leggere un versetto. Il padre dovrebbe prendere l'iniziativa di scegliere alcune frasi e parlarne. Se i figli possono memorizzare qualcosa, chiedete loro di memorizzare. Non citate un versetto intero. Chiedete loro di ricordare il significato di una frase. Alla fine della riunione il padre o la madre dovrebbe offrire una preghiera per la benedizione di Dio. Non offrire preghiere elevate o profonde. Prega su cose che i figli possano capire. Non siate lunghi. Siate semplici. Dopo mandateli a scuola.

Ogni volta che vi sedete per mangiare, dovrete ringraziare il Signore per questo. Che si tratti di colazione, pranzo o cena, dovrete essere sinceri nel vostro ringraziare. Aiutate i vostri figli a ringraziare. La riunione serale dovrebbe durare un po' di più e la madre dovrebbe guidarla. Non è necessario leggere la Bibbia alla sera, ma la famiglia ha bisogno di pregare insieme. In particolare, la madre deve riunire i suoi figli e parlare con loro. Mentre il padre è seduto accanto a lei, la madre dovrebbe incoraggiare i figli a parlare. Chiedere a loro se hanno avuto problemi quel giorno. Chiedere se hanno litigato tra di loro e se qualcosa li ha infastiditi. Se una madre non può far parlare i propri figli, c'è qualcosa di sbagliato. È un fallimento della madre permettere l'esistenza di una barriera tra sé stessa e i suoi figli. La madre deve sentirsi in colpa se i figli hanno paura di parlarle. Dovrebbero

CONFERENZA EUROPEA DEI GENITORI

essere liberi di parlare. La madre deve imparare a tirar fuori le cose che si trovano nel cuore dei suoi figli. Se non vogliono parlare quel giorno, deve chiedergli il giorno successivo. Guidate i figli. Lasciateli pregare un po' e insegnate loro a dire alcune parole. Questa riunione deve essere viva. Chiedete loro di confessare i loro peccati, ma non forzateli. Non ci deve essere alcuna finzione. Tutto deve essere fatto in modo molto naturale. Lasciateli che prendano alcune iniziative da soli. Se hanno qualcosa da confessare, lasciate che confessino. Se non hanno nulla da confessare, non forzateli. Non ci deve essere alcuna finzione. La finzione trovata in molti figli è il risultato della pressione dei genitori severi. I figli non dicono bugie, ma potete costringerli a dire bugie. I genitori devono guidarli a pregare in un modo semplice uno per volta. Assicuratevi che tutti preghino. Infine, concludete con una vostra preghiera. Ma non siate lunghi. Una volta che la vostra preghiera è diventata lunga, i figli si annoiano. Nutriteli in base alle loro capacità. Ogni volta che provate a fare troppo, li sovraccaricherete. Pregate alcune frasi con loro e poi lasciateli andare a dormire.

Prestare Attenzione al Loro Pentimento

Fate conoscere loro il significato del peccato. Tutti peccano. Dovete prestare attenzione alla questione del loro pentimento e dopo portarli al Signore. Dopo qualche tempo, dovrete chiedere a loro di ricevere il Signore in un modo sincero. Dopo portateli nelle riunioni di chiesa e lasciate che facciano parte della chiesa. In questo modo guiderete i vostri figli alla conoscenza di Dio. (*The Collected Works of Watchman Nee, vol. 49, pp. 520, 541-544*)

CRESCERE LA PROSSIMA GENERAZIONE PER LA VITA DI CHIESA

Messaggio 4

**I Genitori come Persone Appropriate con un Vivere Appropriato
come Modelli per i Figli**

Lettura dalle scritture: Efe. 6:4; Deut. 6:7-9; Prov. 22:6; 2 Tim. 3:15; Rom. 9:11, 15-16

- I. Essere genitori è molto difficile; nessun insegnamento riguardo all'essere genitori è adeguato; sebbene non esiste un metodo unico e sicuro per quanto riguarda il ruolo dei genitori, ci sono alcune lezioni che possiamo imparare:**
- A. Per prima cosa, per insegnare i nostri figli ad amare il Signore e venire regolarmente alle riunioni della chiesa, dobbiamo essere persone appropriate; dobbiamo avere un vivere appropriato davanti al Signore:
1. Oltre al Signore, le persone che conoscono meglio il tipo di vita che viviamo sono i nostri figli; potremmo essere in grado di ingannare gli altri sul tipo di persona che siamo, ma non possiamo mai ingannare i nostri figli; pertanto, dobbiamo essere genuini.
 2. Il nostro comportamento e il nostro modo di vivere non influenza nessuno tanto quanto influenza i nostri figli; questo è un principio universale
 3. I nostri figli saranno influenzati negativamente se non siamo persone rette, ma ciò non significa che i nostri figli saranno buoni se siamo persone rette; è difficile prevedere come diventerà un bambino; questo dipende da molti fattori.
- B. Oltre ad essere persone adatte, i genitori devono esercitare la loro saggezza; è facile per un genitore avere amore, ma non è così facile avere saggezza:
1. I genitori devono esercitare la loro saggezza per discernere se spingere o meno ai loro figli ad andare alle riunioni della chiesa; in tali situazioni, dobbiamo esercitare la nostra saggezza per discernere la situazione; secondo il nostro discernimento, possiamo esortare i nostri figli.
 2. Tuttavia, alcuni genitori sono zelanti senza saggezza e il loro zelo offende i loro figli; più spingono i loro figli ad andare alle riunioni, più offendono i loro figli, provocando una forte reazione
 3. È giusto spingere i nostri figli ad andare alle riunioni, ma dobbiamo discernere, in base alle condizioni dei nostri figli, il momento e il modo appropriato per farlo; se i nostri figli si trovano in una certa condizione, potrebbe essere meglio non spingerli ad andare alle riunioni fino a quando le loro condizioni non miglioreranno.
- C. Infine, i genitori devono confidare nella misericordia del Signore—Rom. 9:11, 15-16:
1. Ci sono molti genitori spirituali i cui figli non sono stati buoni; ci sono anche genitori mondani, arretrati, negligenti che sono assolutamente indifferenti alla spiritualità dei loro figli, eppure i loro figli sono buoni e spirituali.
 2. Pertanto, dobbiamo concludere che: come diventano i nostri figli dipende dalla misericordia del Signore; la prima parte di Romani 9:18 dice: “Così egli fa misericordia a chi vuole”; come genitori, il nostro dovere è essere persone appropriate ad esercitare la saggezza per discernere quando e come parlare ai nostri figli—cf. Isa. 50:4
 3. Dobbiamo fare il nostro dovere, ma non dovremmo fidarci di ciò che facciamo; senza la misericordia del Signore, tutto ciò che facciamo non significa nulla; dobbiamo fidarci della misericordia del Signore—Rom. 9:15-16.
 4. I genitori non dovrebbero mai essere orgogliosi, pensando che con le loro capacità possano formare i figli migliori; ci sono molti fattori diversi nel formare un bravo figlio, ma alla fine dipende dalla misericordia del Signore—v. 16.
- D. Crescere i figli non è facile o semplice; questo richiede di trascorrere molto tempo con i

nostri figli; più tempo trascorriamo con i nostri figli, meglio è:

1. Dovremmo passare almeno due ore ogni sera a non fare altro che stare con i nostri figli, parlare con loro o insegnare loro qualcosa; questo li renderà felici e darà loro un po' di allenamento.
 2. Se non trascorriamo del tempo con i nostri figli, dovremmo aspettarci che loro avranno dei problemi.
 3. Sebbene non possiamo sempre permetterci di passare così tanto tempo con i nostri figli, il principio è che dobbiamo passare più tempo possibile con i nostri figli e dare loro un'istruzione adeguata in base alla loro età.
- E. Non dobbiamo trascurare la crescita dei nostri figli; se Dio ci ha dato dei figli, dobbiamo dedicare del tempo adeguato a educarli correttamente:
1. Per prenderci cura dei nostri figli, dobbiamo sempre prepararli in anticipo; per prenderci cura adeguatamente di un quindicenne, abbiamo bisogno di trascorrere quattordici anni per educare il bambino.
 - a. Ogni piccola educazione appropriata all'età appropriata è un'inoculazione; se educiamo e vacciniamo adeguatamente i nostri figli, possono uscire di casa per studiare senza alcun problema.
 - b. Se non educiamo e vacciniamo adeguatamente i nostri figli, non importerà molto se rimangono a casa mentre studiano.
 - c. La salute spirituale di un quindicenne dipende da quanta educazione e inoculazione ha ricevuto nei suoi primi quattordici anni.

II. Il principio ordinato di Dio è che un padre deve vivere una vita che è un modello, un esempio per i suoi figli; tuttavia, dobbiamo renderci conto che il modo in cui i nostri figli si trasformano in modo definitivo dipende dalla misericordia del Signore – Rom. 9:10-13; Efe. 6:4:

- A. Pertanto, dobbiamo fare il nostro dovere per vivere una vita appropriata come esempio per i nostri figli, ma non dovremmo essere scoraggiati o orgogliosi a causa di come i nostri figli sono diventati; Giacobbe ed Esaù erano gemelli, ma Romani 9:10-13 mostra che il loro destino dipendeva dalla scelta di Dio.
- B. Il modo migliore e più appropriato per essere genitori è che il nostro vivere sia un esempio per i nostri figli e pregare per la misericordia del Signore.
- C. Se nel nostro vivere stabiliamo uno standard appropriato, non siamo responsabili se i nostri figli si comportano male; tuttavia, se non viviamo come un modello, il cattivo comportamento dei nostri figli è nostra responsabilità.
- D. Per essere un buon esempio, dobbiamo amare il Signore e la Sua Parola, affrontare i peccati, odiare l'io e imparare le lezioni della croce; questo sarà un esempio non solo per i nostri figli ma anche per tutti i santi.

III. “Non posso dirvi quanti forti credenti sarebbero cresciuti nella nostra seconda generazione se tutti i genitori di questa generazione fossero buoni genitori. Ho sempre voluto dire questo: Il futuro della chiesa dipende dai genitori. Quando Dio concede grazia alla chiesa, Egli ha bisogno di vasi. C'è il bisogno di aumentare il numero di Timotei. È vero che possiamo salvare uomini dal mondo, ma c'è una maggiore necessità di crescere persone tra le famiglie cristiane”. (The Collected Works of Watchman Nee, vol. 48, p. 549)

Estratti dal ministero:

Domanda: I miei figli sono salvati, ma non riesco sempre a convincerli a venire alle riunioni. Qual è il modo migliore per prendersi cura di loro?

Risposta: essere genitori è molto difficile. Nessun insegnamento riguardo all'essere genitori è adeguato. Quando le coppie non hanno figli, pregano come Anna, la madre di Samuele, pregava per un figlio (1 Sam. 1: 10-11). Il Signore può ascoltare la loro preghiera e dare loro un figlio, ma questo bambino può diventare un grande combinaguai. Sebbene non esista un metodo unico e sicuro per i genitori, ci sono alcune lezioni che possiamo imparare.

In primo luogo, per insegnare ai nostri figli ad amare il Signore ad andare regolarmente alle riunioni della chiesa, dobbiamo essere persona appropriate. Dobbiamo avere un vivere appropriato davanti al Signore. Oltre al Signore, le persone che conoscono meglio il tipo di vita che viviamo sono i nostri figli. Potremmo essere in grado di ingannare gli altri sul tipo di persona che siamo, ma non possiamo mai ingannare i nostri figli. Pertanto, dobbiamo essere genuini. Se diciamo ai nostri figli di non dire bugie, ma mentiamo al nostro coniuge, i figli lo vedranno. Questo è molto grave, perché se mentiamo al nostro coniuge solo una volta, i nostri figli potrebbero ricordarlo per tutta la vita. Il nostro comportamento e il nostro modo di vivere non influiscono su nessuno tanto quanto influiscono i nostri figli. Questo è un principio spirituale universale. Pertanto, essere genitori non è facile. I nostri figli saranno influenzati negativamente se non siamo persone rette, ma ciò non significa che i nostri figli saranno buoni se siamo persone rette. Se una madre retta ha quattro figli, due possono essere buoni e gli altri due possono essere cattivi. Tuttavia, se non è retta, tutti i suoi figli potrebbero essere peggio. È difficile prevedere come diventerà un bambino; questo dipende da molti fattori.

Oltre ad essere persone appropriate, i genitori devono esercitare la loro saggezza. Questa è l'area in cui la maggior parte dei genitori ha una carenza. È facile per un genitore avere amore, ma non è così facile avere saggezza. I genitori devono esercitare la loro saggezza per discernere se spingere o meno i loro figli ad andare alle riunioni della chiesa. Chiedere se i genitori devono spingere o meno i propri figli ad andare alle riunioni può essere paragonato a chiedere se dovremmo prendere un ombrello quando usciamo. Per tali situazioni, dobbiamo esercitare la nostra saggezza per discernere la situazione. Secondo il nostro discernimento, possiamo esortare i nostri figli. Tuttavia, alcuni genitori sono zelanti senza saggezza e il loro zelo offende i loro figli. Molto più spingono i loro figli ad andare alle riunioni, più offendono i loro figli, provocando una forte reazione. Questa faccenda non è facile. I genitori devono essere persone giuste ed esercitare la loro saggezza. È giusto spingere i nostri figli ad andare alle riunioni, ma dobbiamo discernere, in base alle condizioni dei nostri figli, il momento giusto e il modo corretto per farlo. Se i nostri figli si trovano in una certa condizione, potrebbe essere meglio non spingerli ad andare alle riunioni fino a quando la loro condizione non migliora.

Infine, i genitori devono confidare nella misericordia del Signore. Romani 9:16 dice: "Non dipende dunque né da chi vuole né da chi corre, ma da Dio che fa misericordia". Ho visto molti genitori spirituali i cui figli non sono stati buoni. Ho anche visto genitori mondani, arretrati, negligenti che sono assolutamente indifferenti sulla spiritualità dei loro figli, eppure i loro figli sono buoni e spirituali. Pertanto, dobbiamo concludere che il modo in cui i nostri figli diventano dipende dalla misericordia del Signore. La prima parte del versetto 18 dice: "Così Egli ha misericordia a chi vuole". Come genitori, il nostro dovere è essere persone appropriate ed esercitare la saggezza per discernere quando e come parlare ai nostri figli. Dobbiamo fare il nostro dovere, ma non dovremmo fidarci di ciò che facciamo. Senza la misericordia del Signore, tutto ciò che facciamo non significa nulla. Dobbiamo confidare nella misericordia del Signore, pregando: "Signore, tutto dipende dalla tua misericordia. Faccio il mio dovere di genitore, essendo una persona appropriata per essere un buon esempio per non far inciampare i miei figli esercitando la mia saggezza per sapere quando e come parlare ai miei figli. Tuttavia, la mia fiducia è in te, Signore". Dobbiamo tutti imparare questa lezione. I genitori non dovrebbero mai essere orgogliosi, pensando che con le loro capacità possano formare i figli migliori. Ci sono molti fattori diversi nel formare un bravo figlio, ma alla fine dipende dalla misericordia del Signore.

Domanda: Come dovrei regolare i/le miei figli/ie riguardo al guardare la televisione e i film?

Risposta: A causa dell'attuale età, è molto difficile per i genitori vietare ai propri figli di guardare la televisione e i film. Pertanto, i genitori devono esercitare la loro saggezza per limitare i programmi

televisivi o i film che consentono ai loro figli di guardare. Dobbiamo anche insegnare ai nostri figli le ragioni di queste restrizioni in modo che possano capire le nostre decisioni quando saranno più grandi. Dobbiamo dare loro una spiegazione adeguata in base alla loro età, non prematuramente. Non dovremmo dire loro qualcosa che non possono capire alla loro età. La nostra formazione deve essere in base alla loro età.

Crescere i figli non è facile o semplice. Questo richiede che trascorriamo molto tempo con i nostri figli. Più tempo trascorriamo con i nostri figli, meglio è. Dovremmo passare almeno due ore ogni sera a non fare altro che stare con i nostri figli, parlare con loro o insegnare loro qualcosa. Questo li renderà felici e li formerà. Se non trascorriamo del tempo con i nostri figli, dovremmo aspettarci che loro avranno dei problemi. Sebbene non possiamo sempre permetterci di passare così tanto tempo con i nostri figli, il principio è che dobbiamo passare più tempo possibile con loro e dargli una formazione adeguata in base alla loro età.

Domanda: Alcuni fratelli e sorelle giovani che lasciano casa per studiare finiscono per stare in dormitori con non credenti. Qual è il modo migliore per prendersi cura di questi giovani?

Risposta: È difficile sapere se è meglio tenere i nostri figli a casa o mandarli a scuola in un'altra città. Questa è una questione molto complicata con molti fattori coinvolti. Tuttavia, una cosa che so è che per prenderci cura dei nostri figli, dobbiamo sempre prepararli in anticipo. Per prenderci cura adeguatamente di un quindicenne, dobbiamo trascorrere quattordici anni per educare il bambino. Ogni piccola educazione adeguata all'età giusta è un vaccino. Se educiamo e vacciniamo adeguatamente i nostri figli, possono lasciare casa per studiare senza alcun problema. Se non educiamo e vacciniamo adeguatamente i nostri figli, non importa molto se rimangono a casa mentre studiano. La salute spirituale di un quindicenne dipende da quanta educazione e vaccinazione ha ricevuto nei suoi primi quattordici anni. Se i genitori non preparano adeguatamente i loro figli, non sarà molto utile considerare all'ultimo momento dove dovrebbero andare a scuola. Questo è un avvertimento per tutti i genitori. Non dobbiamo trascurare la crescita dei nostri figli. Se Dio ci ha dato dei figli, dobbiamo dedicare del tempo adeguato per educarli correttamente. A tutti piace avere delle scelte, ma perdiamo tutte le nostre scelte quando abbiamo figli. Oltre al tempo che dedichiamo alle riunioni, dobbiamo dedicare ogni minuto ai nostri figli. Altrimenti, non dovremmo aspettarci di avere dei bravi figli. L'unico modo per avere dei bravi figli è passare tutto il tempo con loro ed esercitare la nostra saggezza per dare loro una formazione appropriata e un vaccino in anticipo. Tuttavia, dopo tutto ciò, dobbiamo ancora riporre la nostra fiducia nella misericordia di Dio. (*Crucial Elements of God's Economy*, chap. 6)

* * *

Il primo tipo di relazioni nella vita umana sono le relazioni familiari. Il versetto 4 in 1 Timoteo 3 dice: "Uno che governi bene la propria famiglia e tenga i figli in sottomissione con ogni decoro". Governare la propria famiglia è una questione di prendere la guida, ma il concetto di Paolo qui non è principalmente legato all'autorità. Un sorvegliante, come marito e padre, dovrebbe assumere un ruolo guida nella sua famiglia non solo governando ma stabilendo un buon esempio e modello. Una famiglia non è come un governo o un'organizzazione, che sono guidati dall'autorità. La leadership di un padre nella sua famiglia non dovrebbe basarsi principalmente sul suo governare con autorità, ma dovrebbe invece basarsi sul modello della sua vita quotidiana. Allo stesso modo, essere un anziano non significa governare la chiesa con autorità. Questo concetto è assolutamente sbagliato. Il modo di governare la sua famiglia da parte di un padre è molto diverso dalla gestione di un'azienda da parte di un supervisore. Un supervisore può assumere e licenziare dipendenti, ma un padre non può assumere o licenziare i suoi figli. L'esigenza di base in una famiglia è l'esempio del padre. Come padre, un anziano deve vivere appropriatamente davanti alla sua famiglia. Questo è il modo corretto di governare la propria casa. Nella nostra casa non dovremmo cercare di esercitare la nostra autorità come un re, pubblico ufficiale, amministratore o preside della scuola. Il concetto di Paolo in questa sezione riguarda la vita quotidiana di coloro che sorvegliano. Non funziona semplicemente per disciplinare i nostri figli. Il principio ordinato di Dio è che un padre deve vivere una vita che è un

modello, un esempio, per i suoi figli.

Come coloro che sorvegliano, dobbiamo assumere un ruolo guida nella nostra famiglia presentando un modello nel nostro vivere. Questo è il nostro dovere. Tuttavia, se i nostri figli sono sottomessi con ogni decoro, non dovremmo pensare che ciò sia dovuto al nostro fare; invece, dobbiamo adorare il Signore per la Sua misericordia. Sebbene la disposizione dei nostri figli non sia sotto il nostro controllo, ciò non significa che possiamo trascurare i nostri doveri di vivere come esempio e di dedicare più tempo ed energia possibile ai nostri figli. Ciononostante, dobbiamo renderci conto che il modo in cui i nostri figli si trasformano in modo definitivo dipende alla fine dalla misericordia del Signore. Sappiamo che questo è vero, perché se due bambini sono fratelli e sono cresciuti dagli stessi genitori con la stessa cura, potrebbero comunque diventare molto diversi. Uno può avere un buon carattere e diventare un credente, mentre l'altro può avere un pessimo carattere e non essere nemmeno salvato. Pertanto, dobbiamo fare il nostro dovere di vivere una vita appropriata come esempio per i nostri figli, ma non dovremmo essere scoraggiati o orgogliosi a causa di come i nostri figli sono diventati.

La parola di Paolo riguardante ai figli di un sorvegliante nel versetto 4 non implica la salvezza o la spiritualità. Dovremmo essere un buon esempio per i nostri figli, ma se alla fine saranno salvati dipende dalla predestinazione di Dio. Giacobbe ed Esaù erano gemelli, ma Romani 9:10-13 mostra che il loro destino dipendeva dalla scelta di Dio. Non possiamo fare in modo che i nostri figli o chiunque altro sia spirituale, ma possiamo dare l'esempio vivendo una vita sobria, moderata e ordinata e cercando il Signore. Se due fratelli di carne ascoltano lo stesso messaggio del vangelo, uno potrebbe essere salvato, ma l'altro no. Abbiamo visto casi come questo. Pertanto, dobbiamo essere zelanti nel predicare il Vangelo e convincere le persone a ricevere il Signore, ma dobbiamo anche renderci conto che alla fine la salvezza di una persona dipende non dal nostro sforzo ma dalla predestinazione di Dio. Non dovremmo pensare che, poiché dipende dalla predestinazione di Dio, non abbiamo bisogno di predicare il Vangelo. Dobbiamo fare il nostro dovere. Allo stesso modo, non dovremmo presumere che i nostri figli si comporteranno bene se saremo un buon esempio, né dovremmo trascurare il nostro dovere. Il modo migliore e più appropriato per essere genitori è vivere come esempio per i nostri figli e pregare per la misericordia del Signore.

Se il nostro vivere stabilisce uno standard appropriato, non siamo responsabili se i nostri figli si comportano male. Tuttavia, se non viviamo come un modello, il cattivo comportamento dei nostri figli sarà una nostra responsabilità. Se sono buoni, il credito non va a noi, ma se sono cattivi, riceviamo il "debito". Questa è la contabilità divina. Non dovremmo dire che Dio non è giusto. Romani 9:20 dice, "Piuttosto chi sei tu, o uomo, che disputi con Dio? La cosa formata dirà a colui che la formò: «Perché mi hai fatto così?»". Non possiamo discutere con Dio. Se i nostri figli si comportano bene e alla fine vengono salvati e vivono davanti al Signore, dobbiamo adorare il Signore, dicendo: "Signore, io non sono niente. Anche il mio miglior comportamento è come la polvere; non significa niente. Posso solo ringraziarti per la Tua misericordia". Non dovremmo attribuire nulla alla nostra bontà. Dobbiamo riconoscere la predestinazione di Dio, la Sua misericordia e la Sua grazia. Se i nostri figli iniziano a vivere peccaminosamente, dobbiamo umiliarci, pregando: "Signore, perdonami. Accetto la colpa perché potrei aver trascurato di curarli adeguatamente in qualche aspetto". Questo deve essere il nostro atteggiamento.

Il concetto di Paolo in 1 Timoteo 3:1-7 riguarda la vita dei sorveglianti. Se i nostri figli si comportano bene è secondario; la questione principale è se abbiamo una vita appropriata. Dobbiamo prendere l'iniziativa e governare bene la nostra famiglia avendo un vivere che presenta loro un modello positivo. Questo dipende da ciò che siamo; è una questione di vita. (*Basic Principles concerning the Eldership*, pp.49-51)

GRANDI FIGLI CHE VENGONO DA GRANDI GENITORI

Infine, direi che molti uomini che Dio ha usato in questo mondo provenivano da grandi genitori. A partire da Timoteo, troviamo numerosi uomini usati da Dio che provenivano da grandi genitori. John Wesley era uno di loro. Un altro era John Newton. Ci sono molti inni nel nostro innario scritti

da Newton. John G. Paton era un altro. Era uno dei missionari più famosi nel mondo moderno. Non riesco a pensare a nessun altro padre come suo padre. Nella sua vecchiaia Paton ricordava ancora: “Ogni volta che volevo peccare, ricordavo mio padre, che pregava sempre per me”. La sua famiglia era molto povera. C’era solo una camera da letto, una cucina e un’altra piccola stanza. Disse: “Tremavo ogni volta che mio padre pregava e sospirava nella piccola stanza. Stava facendo una petizione per le nostre anime. Anche se sono così vecchio ora, riesco ancora a ricordare il suo sospiro. Ringrazio Dio per avermi dato un tale padre. Non posso peccare, perché quando pecco, trasgredisco contro il mio Padre celeste e il mio padre terreno”. È difficile trovare un padre come il padre di Paton, ed è difficile trovare un grande figlio come Paton.

Non posso dirvi quanti forti credenti sarebbero cresciuti nella nostra seconda generazione se tutti i genitori di questa generazione fossero buoni genitori. Ho sempre voluto dire questo: il futuro della chiesa dipende dai genitori. Quando Dio concede grazia alla chiesa, Egli ha bisogno di vasi. È necessario aumentare il numero di Timotei. È vero che possiamo salvare uomini dal mondo, ma c’è una maggiore necessità di allevare persone tra le famiglie cristiane. (*The Collected Works of Watchman Nee*, vol. 49, p. 549)

CRESCERE LA PROSSIMA GENERAZIONE PER LA VITA DI CHIESA

Messaggio 5

**Cooperare con Dio per il Suo muovere
come genitori incaricati di coltivare e crescere i loro figli nel Signore**

Lettura dalle Scritture: Mat. 6:33; Efe. 6:4

I. La realizzazione dell'economia di Dio richiede la nostra cooperazione e cooperare con Dio significa essere legati insieme a Cristo e avere lo stesso vivere insieme a Lui per mezzo della stessa vita—Gio. 14:19b; 6:57; Gal. 2:20:

- A. Il cuore di Dio è sul realizzare la Sua economia; l'economia di Dio non consiste semplicemente nel fatto di essere buoni, spirituali, santi o vittoriosi; Egli non desidera né un uomo buono né uno cattivo, ma un Dio-uomo—Efe. 1:9-11; 1 Gi. 3:2.
- B. Invece di usurpare Dio pregando per la nostra prosperità, salute o famiglia senza alcuna considerazione dell'economia di Dio, dovremmo pregare, vivere ed essere persone secondo il cuore di Dio e per la Sua economia—1 Sa. 4:3; Aggeo 1:2-5; Apo. 4:11; Efe. 1:9-11.
- C. Tutte le cose necessarie per la nostra esistenza umana devono essere sotto un limite divino; tutto ciò che va oltre il nostro bisogno diventa mondano e ci vanifica dall'economia del proposito di Dio; in ogni cosa l'economia di Dio deve essere il fattore decisivo—cfr. Mat. 24:38.
- D. Quando l'economia di Dio viene realizzata con i Suoi eletti, questi sono benedetti—1 Sam. 7:1-5:
 - 1. Il nostro benessere, la nostra prosperità, è legato alla realizzazione dell'economia di Dio e non dovremmo cercare il nostro benessere al di fuori dell'economia di Dio—Mat. 6:33.
 - 2. Non dovremmo aspettarci prosperità per noi stessi; piuttosto, dovremmo aspettarci che attraverso di noi il Signore farà di tutto per realizzare la Sua economia.

II. La chiesa non può andare avanti se i genitori non sono consapevoli di essere stati incaricati; Dio ha affidato nelle nostre mani un corpo umano, insieme alla sua anima; non vogliamo vedere che i nostri figli hanno bisogno di essere recuperati dal mondo—Gen. 48:9; Sal. 127:3; Isa. 8:18:

- A. Abbiamo torto se non ci prendiamo cura dei nostri figli; vi preghiamo di ricordare che è responsabilità dei genitori assicurarsi che i loro figli prendano la via giusta—Sal. 127:3.
- B. Quando i figli sono piccoli sono nelle vostre mani e non possono fare molto da soli; se siete negligenti con voi stessi sarete negligenti anche con loro; dobbiamo renderci conto che i genitori devono esercitare l'autocontrollo, sacrificando la propria libertà— cfr. Giovanni 17:19.
- C. Dopo che la chiesa predica il Vangelo e salva le persone, deve affrontare tutti i tipi di problemi nelle famiglie associati a queste persone; ma se i genitori sono responsabili della corretta educazione dei loro figli, e se i figli sono cresciuti nella chiesa, la chiesa sarà sollevata da metà dei suoi pesi—2 Ti. 3:15; 1:5.

III. Dobbiamo crescere i figli nella disciplina e nell'ammonizione del Signore; dovremmo dire loro che cos'è un vero cristiano insegnando loro la disciplina del Signore—Efe. 6:4:

- A. I genitori devono aiutare i propri figli ad avere aspirazioni adeguate; come viviamo influenzerà le aspirazioni dei nostri figli; i genitori devono imparare a incanalare le ambizioni dei propri figli nella giusta direzione—2 Co. 5:9.
- B. Molti genitori coltivano l'orgoglio dei loro figli e li incoraggiano a seguire la vanagloria elogiandoli troppo; non dobbiamo ferire la loro autostima, ma dobbiamo renderli

coscienti del loro orgoglio—Pro. 16:18; Fil. 2:3; 1 Pi. 5:5.

- C. Un cristiano deve sapere come apprezzare gli altri; è facile essere vittoriosi, ma è difficile accettare la sconfitta; quando i nostri figli vengono sconfitti, dobbiamo insegnare loro ad accettare la loro sconfitta con grazia—Fil. 2:3-4.
- D. Dalla loro giovinezza, dovremmo dare ai nostri figli la possibilità di fare le proprie scelte; non dovremmo fare tutte le scelte per loro fino a quando non raggiungono l'età di diciotto o venti anni, altrimenti sarà impossibile per loro prendere decisioni quando cresceranno—cfr. Deu. 30:19; Ger. 21:8.
- E. Come cristiani, dobbiamo formare i nostri figli a gestire le loro cose in modo corretto; dobbiamo dare loro l'opportunità di prendersi cura dei propri effetti personali, di gestire le proprie scarpe, calze e altre cose; sin dalla loro giovinezza dovremmo fargli sapere come dovrebbero essere gestite le cose—Pro. 22:6.

IV. Il modo in cui un bambino cresce dipende dall'atmosfera familiare; man mano che crescono devono ricevere l'amore che li edifica e devono sperimentare l'amore in famiglia—cfr. 1Te. 2:7-8:

- A. La metà del lavoro della chiesa può essere svolto da buoni genitori; tuttavia, questo lavoro oggi ricade sulle nostre spalle perché ci sono pochi buoni genitori—Sal. 127:3.
- B. Una famiglia deve essere riempita con un'atmosfera di amore e di tenerezza; deve esserci l'amore genuino—1 Te. 2:7-8.
- C. I genitori devono imparare ad essere amici dei propri figli; non permettere mai ai tuoi figli di prendere le distanze da te; non renderti mai inaccessibile; ricorda che l'amicizia si basa sulla comunicazione; non viene dalla nascita—Mat. 19:14.
- D. La cosa più utile per i figli consiste nel fatto che i loro genitori trascorrano del tempo con loro; più tempo i genitori trascorrono con loro, meglio è:
 - 1. A volte dobbiamo conversare liberamente con loro su argomenti di vario genere.
 - 2. Dovremmo consentire loro di partecipare alle nostre attività quotidiane e anche noi dovremmo unirli alle loro attività.

Estratti dal ministero:

Il cuore di Dio è per la realizzazione della Sua economia. Egli non desidera che Gli diamo sempre soddisfazione e che Lo rendiamo felice, né che siamo buoni, spirituali, santi o vittoriosi. Non desidera né un uomo buono né uno cattivo, ma un Dio-uomo. Dio ci ha creati secondo la Sua immagine e voleva che prendessimo la Sua vita, simboleggiata dall'albero della vita. Poiché siamo caduti, Dio è diventato un uomo per salvarci, per redimerci. È morto per noi con una morte tutto-inclusiva ed è risuscitato per generarci impartendo la vita e la natura di Dio in noi, rendendoci Dio nella vita e nella natura, ma non nella Deità.

Non dovremmo considerare la Bibbia come un libro che ci insegna ad essere un uomo buono o spirituale. La Bibbia rivela che Dio vuole che siamo un "Cristo-uomo". Essere cristiani vuol dire essere un Cristo-uomo, un uomo di Cristo.

Dobbiamo essere colpiti dal fatto che la realizzazione dell'economia di Dio richiede la nostra cooperazione. Cooperare con Dio significa essere legati insieme a Dio. Come esempio, possiamo guardare una gara a tre gambe. I corridori in una gara di questo tipo devono correre in coppia e ogni corridore deve avere una delle gambe legata ad una delle gambe dell'altro corridore. Per poter correre, i partner devono cooperare tra di loro e non devono muoversi indipendentemente. Questa è una fotografia della vera vita cristiana. Essere un cristiano vuol dire essere legato insieme a Cristo e avere lo stesso vivere con Lui mediante la stessa vita.

La nascita di Samuele ha comportato la collaborazione di Anna con Dio. Il vecchio sacerdozio era diventato antiquato e in declino, quindi Dio voleva un altro inizio. Così, per la nascita di Samuele, Dio cominciò ad agire dietro le quinte. Da un lato, chiuse il grembo di Anna; d'altro lato preparò un provocatore (1 Sa. 1:5-7). Ciò costrinse Anna a pregare che il Signore le desse un figlio maschio. Nella

sua preghiera fece un voto dicendo: “O Eterno degli eserciti, se veramente guarderai l’afflizione della tua serva e ti ricorderai di me e non dimenticherai la tua serva, ma darai alla tua serva un figlio maschio, io lo darò all’Eterno per tutti i giorni della sua vita e il rasoio non passerà sulla sua testa” (vs. 11). Questa preghiera non è stata iniziata da Anna, ma da Dio. Dio scelse Anna perché lei era disposta a collaborare con Lui. Dio rispose alla sua preghiera e aprì il suo grembo e Anna concepì e partorì un figlio (vs. 20). Poi, secondo il suo voto, offrì suo figlio a Dio, ponendolo sotto la custodia di Eli. Da ciò vediamo che Anna, la madre di Samuele, fu una che cooperò moltissimo con Dio. Il suo caso ci fa capire quale genere di persone Dio si aspetta di avere oggi. (*Life-study 1 & 2 Samuel*, pp. 5, 6)

* * *

L’arca era un tipo rappresentativo di Cristo come incarnazione di Dio. Simboleggiava anche Cristo come presenza del Dio Triuno per stare col Suo popolo, per lo svolgimento della Sua economia, per stabilire il proprio regno sulla terra. Portare fuori l’arca significava far emergere la presenza di Dio. Quando i figli d’Israele iniziarono a muoversi con l’arca dal Monte Sinai, Mosè offrì una preghiera a Dio, dicendo: “Levati o Eterno, siano dispersi i Tuoi nemici” (Num. 10:35). L’arca prese l’iniziativa per proseguire. Il muovere dell’arca era un’immagine del muovere di Dio sulla terra.

In 1 Samuele 4 gli anziani d’Israele usurpavano Dio. A quel tempo, Dio non intendeva muoversi. I figli d’Israele non pensarono né si preoccuparono per l’economia di Dio, e il loro tirar fuori l’arca indicava che stavano usurpando Dio per la loro sicurezza, pace, riposo e profitto. Stavano usurpando Dio, anche costringendolo a uscire con loro.

Oggi molti cristiani usurpano Dio pregando per la loro prosperità, salute o famiglia senza alcuna considerazione dell’economia di Dio. Quando chiediamo a Dio la guarigione, dobbiamo essere pienamente collegati alla Sua economia. Se sei malato non dovresti pregare per la guarigione nel modo di usurpare Dio. Al contrario, dal profondo del tuo spirito dovresti dire: “Signore, non sono qui sulla terra per la mia salute, la mia prosperità, i miei figli o il mio lavoro. Sono qui per la Tua economia. Vuoi che io viva ancora sulla terra per la Tua economia? Ho visto la Tua economia, mi rendo conto che hai bisogno di nazirei e ho a cuore di essere un nazireo per Te. Come uno che è nato da Dio e che ha la vita e la natura di Dio, Ti chiedo cosa c’è nel Tuo cuore che mi riguarda?” Se Dio intende che continui a vivere sulla terra per la Sua economia, sarai guarito sia attraverso un medico che in qualche altro modo. Il punto qui è che, invece di usurpare Dio, dobbiamo pregare, vivere ed essere persone secondo il cuore di Dio e per la Sua economia. (*Life-study of 1 e 2 Samuel*, pp. 22-23)

* * *

Affinché possiamo vivere per Cristo, dobbiamo esistere. Senza la nostra esistenza umana non possiamo vivere Cristo. Ma oggi quelli nel mondo caduto non si curano altro che della loro esistenza; non si preoccupano dello scopo della loro esistenza. Esistere è una cosa, ma esistere per lo scopo divino è un’altra cosa. Lo scopo ordinato da Dio per la nostra esistenza è vivere Cristo, vivere Dio all’esterno e avere la testimonianza di Dio. Ma la gente di questo mondo ha solo la propria esistenza; non ha alcun scopo. Alla fine, fanno della loro stessa esistenza lo scopo della loro esistenza. Non sanno altro che esistere. Satana prende l’esistenza degli esseri umani o del vivere umano e usa questa esistenza per usurpare le persone in modo che oggi il mondo intero si preoccupi solo dell’esistenza, non dello scopo di Dio nell’esistenza.

Tutte le cose necessarie per la nostra esistenza umana devono essere sotto una limitazione divina. Tutto ciò che supera il nostro bisogno diventa mondano, “egiziano”, qualcosa di faraonico, e ci rende inutili per il proposito dell’economia di Dio. In ogni cosa l’economia di Dio deve essere il fattore determinante. La nostra vita non dovrebbe essere come quella degli “egiziani”, il popolo mondano. Abbiamo bisogno di un posto dove vivere e dobbiamo mantenere pulita la nostra casa. Ma se continuiamo con la nostra pulizia quando è il momento di andare alla riunione, la nostra pulizia diventa “egiziana”, qualcosa separato dall’economia del proposito di Dio. Siamo sulla terra non per la pulizia, ma per una festa al Signore. Anche quanto tempo trascorriamo con i nostri figli dovrebbe

essere deciso dall'economia di Dio. Altri cristiani possono agire come le persone del mondo, ma noi dobbiamo essere un popolo santo, un popolo separato.

La nostra vita e la nostra esistenza dipendono dalla fornitura della fonte celeste, non dalla fornitura del mondo. Per questo abbiamo bisogno della visione e abbiamo bisogno di esercitare la nostra fede. Mosè fu un uomo di grande fede per condurre due milioni di persone fuori dall'Egitto nel deserto, dove non c'era rifornimento terreno per la loro esistenza umana. (*Life-study of Exodus*, p. 156)

* * *

L'immagine ritratta in questi versetti (1 Sa. 7:1-5) è molto bella. Qui abbiamo un popolo che ritorna a Dio e un uomo—Samuele—che era un tutt'uno con Dio sulla terra. Potremmo dire che Samuele era Dio che agiva sulla terra. Almeno possiamo dire che Samuele fu il rappresentante del vero Dio in cielo per governare sul Suo popolo sulla terra. Come tale persona, Samuele cominciò a svolgere il suo ministero.

Samuele fu fedele a Dio nel fare secondo ciò che era nel cuore e nella mente di Dio. Non solo il suo fare, vivere e lavorare, ma tutto il suo essere e la sua persona erano secondo Dio. L'essere di Samuele e il cuore di Dio erano una cosa sola. Per questo motivo non è troppo dire che Samuele, un uomo secondo Dio, era Dio stesso che agiva sulla terra. La mente di Dio era la considerazione di Samuele. Non aveva altro pensiero, considerazione o immaginazione. La sua vita e il suo lavoro erano per la realizzazione di qualsiasi cosa fosse nel cuore di Dio. Di conseguenza, Samuele è stato uno che ha cambiato l'epoca.

In questo sacerdozio sostitutivo Samuele unse Saul e Davide come re (10:1; 16:1, 13) come Dio aveva ordinato che egli dovesse andare continuamente davanti al suo unto (2:35b) per sorvegliare il re, osservando cosa stesse facendo. Ciò indica che Samuele, il Dio che agiva sulla terra, era più grande del re. Samuele poteva essere qualificato a tal punto perché per molti anni Dio lo aveva perfezionato per la Sua economia e per nient'altro.

Quando l'economia di Dio viene realizzata in mezzo al Suo popolo, esso è benedetto. Ciò significa che il nostro benessere, la nostra prosperità, sono del tutto collegati alla realizzazione dell'economia di Dio. Non dovremmo cercare il nostro benessere all'infuori dell'economia di Dio. Poiché questo è stato trascurato e addirittura perso, deve essere recuperato. Vorrei dire, specialmente ai giovani santi, che non dovremmo aspettarci di avere prosperità per noi stessi. Piuttosto, come santi nel recupero del Signore, dovremmo aspettarci che attraverso di noi il Signore farà il più possibile per realizzare la Sua economia. Allora saremo benedetti. (*Life-study of 1 & 2 Samuel*, pp. 27-30)

* * *

La chiesa non può andare avanti se i genitori non hanno il sentimento di aver ricevuto un incarico. Non vogliamo vedere che i nostri figli hanno bisogno di essere recuperati dal mondo. Supponiamo che generiamo bambini, li perdiamo nel mondo e poi proviamo a salvarli. Se permettiamo che ciò accada, il Vangelo non sarà mai predicato nella parte più estrema della terra. I nostri figli hanno ricevuto molto insegnamento e per anni sono stati sotto la nostra cura. Almeno questi bambini dovrebbero essere portati al Signore. Sbagliamo di grosso se non ci prendiamo cura dei nostri figli. Vi preghiamo di ricordarvi che è responsabilità dei genitori assicurarsi che i loro figli prendano la via giusta.

Per favore, datemi la libertà di dire queste parole. Nel corso della storia della chiesa, il più grande fallimento tra i cristiani è il fallimento nel fare i genitori. Di questa cosa non importa tanto a molti. Quando sono giovani i vostri figli sono nelle vostre mani e non possono fare molto da soli. Se siete trascurati con voi stessi, lo sarete anche con loro. Dobbiamo renderci conto che i genitori devono esercitare l'autocontrollo, sacrificando la propria libertà. Dio ha affidato nelle nostre mani un corpo umano, insieme alla sua anima. Se non esercitiamo l'autocontrollo e se non rinunciamo alla nostra libertà, avremo difficoltà a rispondere al nostro Dio in futuro.

**ALLEVARE I FIGLI NELLA DISCIPLINA
E NELL'AMMONIZIONE DEL SIGNORE**

Dovete far crescere i vostri figli nella disciplina e nell'ammonizione del Signore (Efe. 6:4). *Nella disciplina del Signore* significa dire a loro come dovrebbero comportarsi. Dovete considerare i vostri figli come cristiani, non come Gentili. La disciplina del Signore dice a una persona come dovrebbe comportarsi da cristiano. Il Signore vuole che tutti i nostri figli diventino cristiani. Non ha alcuna intenzione che qualcuno di loro sia un Gentile o un non salvato. Dovresti pianificare che tutti loro non siano solo cristiani, ma buoni cristiani. Dovresti dire loro che cos'è un vero cristiano insegnando loro la disciplina del Signore. Qui dobbiamo brevemente trattare alcuni punti.

Aiutare i figli ad avere aspirazioni adeguate

La cosa più grande per un bambino sono le sue aspirazioni. Ogni figlio ha un'aspirazione da piccolo. Se il governo permettesse a ogni bambino di stampare il suo biglietto da visita, penso che molti bambini stamperebbero "Presidente", "Direttore" o "Regina". I genitori devono aiutare i propri figli ad avere aspirazioni adeguate. Se amate il mondo, probabilmente i vostri figli vorranno essere il presidente, un milionario o un grande accademico. Il modo in cui vivete influenza le aspirazioni dei vostri figli. I genitori devono imparare a incanalare le ambizioni dei propri figli nella giusta direzione. I nostri figli dovrebbero aspirare ad essere amanti del Signore. Non dovrebbero aspirare ad amare il mondo. Dovreste coltivare questa aspirazione dentro di loro mentre sono giovani. Mostrate loro che è cosa onorevole morire per il Signore, che è cosa preziosa essere un martire per il Signore. Dovete essere un esempio per loro e dovete dire a loro le vostre aspirazioni. Dite a loro quello che volete essere se vi viene data l'opportunità. Dite a loro che tipo di cristiano volete essere. In questo modo, incanalerai le loro ambizioni nella giusta direzione. I loro obiettivi cambieranno e sapranno cosa è nobile e prezioso.

Non incoraggiate l'orgoglio dei bambini

I bambini hanno un altro problema: non solo sono ambiziosi e hanno molte aspirazioni, ma anche orgogliosi di sé stessi. Possono vantarsi della propria intelligenza, abilità o eloquenza. Un bambino può trovare molte cose di cui vantarsi. Potrebbe pensare di essere una persona molto speciale. I genitori non dovrebbero scoraggiarli, ma nemmeno coltivare il loro orgoglio. Molti genitori coltivano l'orgoglio dei loro figli e li incoraggiano a seguire la vanagloria elogiandoli troppo davanti ad altre persone. Dovremmo dire loro: "Ci sono molti bambini che sono come te in questo mondo". Non cercate di incoraggiare il loro orgoglio. Dobbiamo illuminare i bambini secondo la disciplina e l'ammonizione del Signore. Dovrebbero essere in grado di pensare, parlare e apprendere tutte le abilità. Ma dovete dire loro che ci sono molti che sono come loro in questo mondo. Non distruggete la loro autostima, ma non permettete loro di diventare orgogliosi. Non dovete ferire la loro autostima, ma dovete evidenziare loro il loro orgoglio. Molti giovani escono di casa solo per scoprire che devono trascorrere dieci o venti anni nel mondo per imparare a fare le cose correttamente. A quel punto è troppo tardi. Molti giovani hanno un carattere selvaggio a casa. Sono così orgogliosi che non possono lavorare in modo adeguato. Non vogliamo che i nostri figli si scoraggino, ma nemmeno vogliamo che siano orgogliosi o che pensino che siano il centro dell'universo.

Insegnare ai figli ad accettare la sconfitta e ad imparare l'umiltà

Un cristiano ha bisogno di sapere come apprezzare gli altri. È facile essere vittoriosi, ma è difficile accettare la sconfitta. Possiamo trovare campioni umili, ma è raro trovare perdenti che non siano amareggiati. Questo non è un atteggiamento cristiano. Coloro che sono bravi in alcune aree dovrebbero imparare ad essere umili e non vanagloriosi. Allo stesso tempo, quando una persona viene sconfitta, dovrebbe imparare ad accettare la sua sconfitta. I bambini sono molto competitivi. Va bene per loro essere competitivi; vogliono vincere ai giochi con la palla, agli incontri in pista e ai lavori scolastici. Dovete mostrare loro che è giusto studiare diligentemente per la scuola, ma devono

imparare ad essere umili. Incoraggiatevi ad essere umili. Dite a loro che ci sono molti altri studenti che potrebbero essere migliori di loro. Quando vengono sconfitti, devi insegnare loro ad accettare la loro sconfitta con grazia. Il problema di un bambino ha spesso a che fare con questi atteggiamenti. Dopo una partita il vincitore è orgoglioso, mentre il perdente si lamenterà che il giudice non è stato giusto o che ha espresso un giudizio sbagliato perché il sole gli stava brillando in faccia. Dovresti aiutarli a sviluppare un carattere umile. Dovrebbero essere sotto l'ammonizione cristiana e dovrebbero sviluppare il carattere cristiano. Possono vincere e quando perdono possono anche apprezzare gli altri. Ammettere la sconfitta è una virtù. I cinesi mancano molto di questa virtù. La maggior parte dei cinesi incolpano gli altri quando vengono sconfitti invece di ammettere con grazia. Dovete crescere i vostri figli nella disciplina e nell'ammonizione del Signore.

Molti bambini affermano che il loro insegnante fa favoritismi quando altri compagni ottengono buoni risultati nelle verifiche. Quando loro non ottengono dei buoni voti, dicono che il loro insegnante non li apprezza. Qui vediamo il bisogno di umiltà. I cristiani devono avere la virtù di accettare la sconfitta. Se gli altri sono bravi, dobbiamo dire subito che sono bravi. Dobbiamo anche accettare la sconfitta e ammettere che gli altri sono più intelligenti, più laboriosi o migliori di noi. È una virtù cristiana accettare la sconfitta. Quando vinciamo non dovremmo guardare gli altri dall'alto in basso. Questo atteggiamento non è degno di un cristiano. Quando gli altri sono migliori di noi, dobbiamo apprezzarli. Altri possono saltare più in alto o essere più forti di noi. Mentre vivono ancora a casa con noi dobbiamo educare i nostri figli a riconoscere il successo negli altri. Questa educazione li aiuterà a capire sé stessi quando cresceranno come cristiani. Dobbiamo conoscere noi stessi e apprezzare coloro che sono migliori di noi. Se i nostri figli sono così sarà facile per loro sperimentare cose spirituali.

Insegnare ai bambini a scegliere

Spero che presteremo attenzione a questo tema. In molti aspetti dobbiamo formare i nostri figli secondo la disciplina del Signore. Dalla loro giovinezza, dovremmo dare loro la possibilità di fare le proprie scelte. Non dovremmo fare tutte le scelte per loro fino a quando non raggiungono l'età di diciotto o venti anni. Se lo facciamo, sarà impossibile per loro prendere decisioni quando cresceranno. Dobbiamo sempre dare loro l'opportunità di prendere decisioni. Date loro la possibilità di scegliere ciò che gli piace e ciò che non gli piace. Dobbiamo mostrare loro se le loro scelte sono giuste. Date loro la possibilità di scegliere e poi mostrate loro la scelta giusta. Lasciate che lo vedano da soli. Ad alcuni piace indossare abiti corti. Alcuni preferiscono un tipo di colore, mentre altri preferiscono un altro tipo di colore. Lasciate che facciano le scelte da soli.

Alcune persone non danno ai propri figli l'opportunità di fare delle scelte. Di conseguenza, quando i loro figli passano i vent'anni e si sposano, non sanno come essere il capo. Puoi dire loro che il marito è il capo della moglie, ma non sapranno come essere il capo. Non dovete permettervi di aspettare che si sposino per scoprire che non sanno essere il capo. Se possibile, date ai vostri figli molte opportunità di prendere decisioni. Quando cresceranno, sapranno cosa fare. Sapranno cosa è sbagliato e cosa è giusto. Date a un bambino l'opportunità di fare delle scelte fin da giovane. Dico questa parola a tutti coloro che hanno figli: "Date a loro la possibilità di scegliere". Altrimenti, molti bambini cinesi saranno danneggiati quando cresceranno. Il danno si manifesta spesso quando hanno un'età compresa tra diciotto e venti anni. Agiranno in modo irresponsabile a questa età perché non sono mai stati lasciati liberi di fare alcuna scelta. Dobbiamo educare i nostri figli secondo la disciplina del Signore. Dobbiamo insegnare ai nostri figli a fare delle scelte piuttosto che essere noi a fare tutte le scelte per loro e dobbiamo far sapere ai nostri figli se hanno fatto le scelte giuste.

Insegnare ai bambini a gestire le proprie cose

Dobbiamo anche insegnare ai nostri figli a gestire le proprie cose. Dobbiamo dare loro l'opportunità di prendersi cura dei propri effetti personali, di gestire le proprie scarpe, calze e altre questioni. Dai loro una piccola istruzione e poi lascia che provino a gestire le cose da soli. Insegnagli come vanno gestite le cose dalla loro giovinezza. Alcuni bambini hanno un brutto inizio perché i loro padri li

adorano ciecamente e non sanno come educarli. Come cristiani dobbiamo educare i nostri figli a gestire correttamente le loro cose.

Credo che se il Signore ci da la grazia, guadagneremo metà di quelli che si aggiungono alla Chiesa tra i nostri figli e l'altra metà dal "mare" (cioè, dal mondo). Se tutto l'aumento proviene dal "mare" e nessuno proviene dai nostri figli, non avremo una chiesa forte. La generazione di Paolo doveva essere salvata direttamente dal mondo, ma la generazione dopo Paolo, uomini come Timoteo, entrò attraverso le loro famiglie. Non possiamo aspettarci che il nostro aumento provenga sempre dal mondo. Dobbiamo aspettarci che la seconda generazione, uomini come Timoteo, provenga dalle nostre stesse famiglie. Il vangelo di Dio salva gli uomini dal mondo, ma dobbiamo anche attirare uomini come Timoteo. Prima che la chiesa sia ricca, ci devono essere nonne come Lois e madri come Eunice che crescono, edificano e nutrono i loro figli nella disciplina del Signore. Se non ci sono persone di questo genere, la chiesa non sarà mai ricca. Dobbiamo dare ai nostri figli l'opportunità di gestire le cose fin dalla loro giovinezza. Dobbiamo dare loro la possibilità di imparare a sistemare le cose da soli. Tenete spesso riunioni familiari e consentite ai vostri figli di prendere decisioni. Se dovete riordinare i mobili, coinvolgeteli nella nuova disposizione. Se dovete riordinare l'armadio, coinvolgeteli nella sua sistemazione. Insegnate loro a gestire le cose. Sia che abbiamo figli o figlie, dobbiamo insegnare loro a gestire le cose. Così diventeranno un buon marito o una buona moglie in futuro.

Qual è la nostra situazione oggi? Le ragazze dovrebbero essere curate dalle loro madri. Ma molte madri non si prendono cura di loro e il peso è a carico della chiesa. I ragazzi dovrebbero essere curati dai loro padri. Ma molti padri non si prendono cura di loro e il peso viene trasferito alla chiesa. Di conseguenza, quando gli uomini vengono salvati e portati in chiesa, il carico sulla chiesa raddoppia. Questo perché coloro che sono genitori non vivono correttamente come genitori cristiani. Dopo che la chiesa predica il Vangelo e salva persone deve affrontare tutti i tipi di problemi familiari associati a queste persone. Ma se i genitori sono responsabili della corretta educazione dei loro figli, e se i figli vengono allevati in chiesa, la chiesa sarà sollevata da metà dei suoi pesi. A Shanghai ho spesso il sentimento che i collaboratori non dovrebbero essere occupati con molte questioni che hanno a loro carico; queste questioni dovrebbero essere responsabilità dei genitori. I genitori non insegnano bene ai loro figli e questi figli vanno alla deriva nel mondo. Di conseguenza, dobbiamo salvarli dal mondo e incaricarci del peso di essere noi ad insegnargli. Questo crea molto lavoro per la chiesa.

L'ATMOSFERA IN FAMIGLIA DEVE ESSERE DI AMORE

L'atmosfera in famiglia dovrebbe essere di amore. Alcuni diventano psicologicamente anormali o si ritirano perché non hanno amore a casa.

Il modo in cui un bambino cresce dipende dall'atmosfera nella sua famiglia. Se un bambino non riceve l'amore edificante mentre cresce, diventerà testardo, individualista e ribelle. Molte persone non possono andare d'accordo con gli altri nella loro vita adulta perché da bambini non hanno sperimentato l'amore in famiglia. Hanno visto solo litigi, discussioni e lotte in famiglia. I bambini di tali famiglie crescono in modo anomalo. Coloro che provengono da famiglie così anormali sicuramente crescono per essere persone sole. Saranno antagonisti verso gli altri. Poiché si sentono inferiori nel loro cuore, provano a rafforzare la propria immagine considerandosi migliori degli altri. Tutti coloro che hanno un complesso di inferiorità hanno la tendenza ad esaltarsi. Questo è il loro mezzo per compensare la propria inferiorità.

Molti elementi negativi nella società come ladri e ribelli provengono da famiglie prive di amore. La loro personalità si deforma e quando crescono si ribellano ai loro simili. Quando entrano nella chiesa, portano i loro problemi con loro. Sento che metà del lavoro della chiesa può essere svolto da buoni genitori. Ma questo lavoro oggi ricade sulle nostre spalle perché ci sono pochi buoni genitori. I nuovi credenti devono vedere che dovrebbero trattare i propri figli in modo corretto. Una famiglia deve essere riempita con un'atmosfera di amore e tenerezza. Deve esserci amore genuino. I bambini che crescono da famiglie di questo genere diventeranno persone normali.

I genitori devono imparare ad essere amici dei propri figli. Non permettere mai ai tuoi figli di

prendere le distanze da te. Non renderti mai inaccessibile. Ricorda che l'amicizia si basa sulla comunicazione; non viene dalla nascita. Devi imparare ad avvicinarti ai tuoi figli. Sii felice di aiutarli in modo che possano dirti quando incontrano problemi e chiedere il tuo consiglio quando sono deboli. Non dovrebbero andare dagli altri quando sono deboli. Dovrebbero essere in grado di dirti i loro successi e i loro fallimenti. Dovresti essere il loro buon amico, sempre disponibile e di aiuto a loro. Dovrebbero venire da te quando sono deboli e parlare con te quando hanno successo. Dobbiamo essere loro amici. Quando sono deboli, dovrebbero essere in grado di venire da noi per chiedere aiuto. Non dovremmo essere un giudice sul trono ma un aiuto per loro. Dovremmo essere lì ogni volta che hanno bisogno di aiuto e dovremmo essere in grado di sederci con loro e discutere dei problemi con loro. Dovrebbero essere in grado di chiedere consiglio a noi come agli amici. Nella famiglia i genitori devono guadagnare così tanta fiducia dai loro figli da diventare loro amici. Se un genitore lo farà, avrà fatto la cosa giusta.

Dovete imparare questa lezione da quando i bambini sono piccoli. Quanto cari e vicini ti sono i figli, dipende da come li tratti nei primi vent'anni della loro vita. Se non sono vicini a te nei primi vent'anni della loro vita, non saranno vicini a te quando avranno trenta o quaranta anni. Si allontaneranno sempre più da te. A molti figli non piace stare vicino ai loro genitori. Non sono loro amici e non esiste una relazione dolce tra loro. Vanno dai loro genitori quando hanno problemi in un modo che assomiglia a un criminale che va davanti a un giudice. Dovete lavorare a tal punto che i vostri figli verranno e cercheranno prima il vostro consiglio quando avranno problemi. Devono sentirsi a proprio agio a confidarsi con voi. Se riuscite a raggiungere questo obiettivo, troverete pochi problemi nella vostra famiglia. In effetti, tutti i vostri problemi saranno risolti. (*Messages for Building Up New Believers*, vol. 2, pp. 522-523, 536, 537-541, 544-546)

* * *

Domanda: come può un fratello responsabile (o anziano) che è anche padre, prendersi cura della propria famiglia ed essere sempre disponibile ad aiutare i santi?

*Risposta: è difficile essere un fratello responsabile. La cosa più utile per i bambini è che i loro genitori trascorrono del tempo con loro. Sedersi con loro, osservare ciò che stanno facendo e istruirli è il miglior incoraggiamento per loro e impedisce loro di rimanere inattivi. A volte dobbiamo conversare liberamente con loro su argomenti di ampia portata. Se lo facciamo, saranno felici. A tutti i bambini piace imparare. Il bisogno con i nostri figli è infinito. Più tempo trascorriamo con loro, meglio è. Dovremmo consentire loro di unirsi alle nostre attività quotidiane e dovremmo unirli a loro nelle loro attività. Tuttavia, un fratello responsabile deve essere disponibile anche per aiutare i santi. Per prenderci cura di entrambi questi bisogni, dobbiamo imparare ad avere comunione con il Signore e seguire la Sua guida. Ciò che ho condiviso riguardo alla funzione di un fratello responsabile sono i principi. Abbiamo bisogno della guida del Signore per situazioni specifiche. (*Basic Principles Concerning the Eldership*, pp. 57-58)*